Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

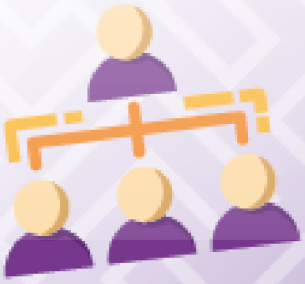
IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO

RMIC8FA00B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***28/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0007311*** *del* ***16/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***05/11/2024*** *con delibera n. 93*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
44 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
49 Curricolo di Istituto
103 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
110 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
116 Moduli di orientamento formativo
119 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
145 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
152 Attività previste in relazione al PNSD
157 Valutazione degli apprendimenti
180 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

189 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
196 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
198 Reti e Convenzioni attivate
204 Piano di formazione del personale docente
212 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 'Via Casale del Finocchio' è situato all'estrema periferia di Roma, 18^ Km della via Casilina in località FINOCCHIO (XVI Distretto Scolastico, Municipio VI del Comune di Roma).L' Istituito è composto da due sedi: il plesso di Via Campofiorito 164 (già 165° Circolo Didattico "Padre Massimiliano Kolbe") che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Primaria e il plesso di Via Casale del Finocchio 56 (già scuola media "Domenico Savio") che ospita la Scuola Secondaria di I grado .

L'istituto, grazie alla stabilità della maggior parte del personale docente, è riuscito ad affermare la propria identità attraverso la condivisione della mission educativa. Da sempre si propone di essere presidio di legalità, luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

L'istituto rappresenta una istituzione storica nella complessa realtà del territorio, si caratterizza per l'attivazione di specifiche collaborazioni con Associazioni, Comitati di Quartiere, Municipio, Scuole, Università. La costituzione di reti rappresenta un punto di forza per la valorizzazione di buone pratiche e delle risorse umane .

Popolazione scolastica

Opportunità:
Nell'istituto sono presenti alunne/i di diverse nazionalità. Attualmente è molto ampliato il numero delle famiglie che provengono da altri Paesi, principalmente dall' Europa dell'Est, in particolare Romania, Albania, Moldavia, Kosovo, e a seguire Nigeria, Egitto, Marocco, Bangladesh. Gli stranieri costituiscono nella Scuola Primaria il 50,8% della popolazione scolastica e nella Scuola Secondaria il 32,9% e sono in costante crescita. La maggior parte degli alunni stranieri e' comunque di seconda generazione, ovvero sono bambini /ragazzi nati in Italia da famiglie straniere. Il contesto è dunque eterogeneo, vario, ricco di stimoli ed opportunità. Lo status socio- economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta basso nella scuola Primaria e mediamente medio-basso nella Scuola Secondaria di I grado. La dimensione interculturale permette il confronto con altre culture, la conoscenza di usi e costumi differenti, l'educazione al rispetto dell'altro, nonché l'accrescimento del proprio patrimonio culturale.
Vincoli:
Nella borgata sono presenti pochi centri di aggregazione per i ragazzi, tra i quali vanno ricordate la Parrocchia locale " Santa Maria della Fiducia" e la Biblioteca di quartiere, che organizza cineforum, mostre e conferenze. E' necessaria una continua attività di inclusione per i numerosi alunni con

Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto. L'organico di potenziamento non è sufficiente a coprire il fabbisogno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese edili e da attività artigianali e commerciali spesso a conduzione familiare. La scuola collabora costantemente con l'Associazione Culturale 'Collina della Pace' nell'organizzazione di eventi sul territorio riguardanti soprattutto il tema della Legalità, poiché nel quartiere è presente un bene confiscato alla Mafia, il parco 'Collina della Pace', intitolato a Peppino Impastato, vittima di questa organizzazione criminale. Nell'aprile del 2016 è stata inaugurata la Biblioteca (Roma Capitale) con la quale vengono promosse numerose attività ed iniziative dirette al territorio. L'Istituto collabora inoltre con • Action AID • Amnesty International • Arma dei Carabinieri • ASL RM2 • Assistenti sociali Municipio VI • Associazione di quartiere • Biblioteca “Collina della Pace” (Roma Capitale) • Caritas • Comitato genitori • Emergency • Libera • Municipio VI Roma Capitale • Parrocchia locale "Santa Maria della Fiducia"• Polizia locale • Polizia Postale • Protezione civile • Scuole del I e II ciclo del territorio •Teatro di Tor Bella Monaca • Tribunale dei Minori. L' Istituto fa parte delle seguenti Reti: • Rete di Ambito Roma 4 • Rete Associazione Scuole Autonome Lazio. Entrambe le sedi sono raggiungibili con i trasporti pubblici e con la metro C. E' attivo il servizio scuolabus comunale.
Vincoli:
Gli edifici, gli spazi esterni, i cortili e giardini dell'istituto comprensivo necessiterebbero di una più costante manutenzione e ristrutturazione, sono stati richiesti interventi al Comune di Roma-Municipio VI. La zona dove è collocata l'istituzione scolastica non gode di servizi adeguati all'utenza ci sono pochi centri di aggregazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il plesso che ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria è dotato di due laboratori di informatica, LIM/monitor interattivi, una biblioteca-ludoteca, una mensa con preparazione e cottura dei pasti in sede. Nella Scuola Secondaria di primo grado tutte le aule dispongono di monitor interattivi. Sono presenti un laboratorio multimediale, uno spazio teatro polifunzionale, una biblioteca innovativa, un laboratorio artistico. Entrambi i plessi dispongono di una palestra attrezzata. La connessione ad internet è veloce (fibra) ed attiva e in tutto l'istituto (WI-FI). Sono attivi servizi per le famiglie quali:

Registro elettronico, Google Classroom, schede di valutazione, rilascio di certificazioni, prenotazioni per colloqui con i docenti on line. Le risorse economiche utilizzate sono quelle stanziate dallo Stato. La scuola ha usufruito dei contributi Europei per Progetti PON- FSE realizzati e PNRR che sono in via di ultimazione. L'Istituto ha partecipato al Progetto FESR - Smart class mirato all'ampliamento della didattica digitale. Sono attivi diversi progetti finanziati con i fondi del PNRR(DM 65/2023, DM 66/2023) I progetti di potenziamento disciplinare (Certificazione Trinity College, Latino) sono realizzati grazie al contributo delle famiglie. Per gli studenti in situazione di svantaggio vengono realizzate attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.
Vincoli:
La costruzione degli edifici risale agli anni '70 e, nel corso degli anni, sono stati eseguiti numerosi interventi di ristrutturazione ma sarebbero necessari altri adeguamenti. L'Istituto non richiede contributi volontari alle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:
Il corpo docente è composto per gran parte da personale di ruolo ed è esperto e nella Scuola Secondaria di I grado in ruolo da almeno 5 anni. Il personale docente utilizza le tecnologie informatiche con sicurezza ed ha frequentato corsi di formazione specifici organizzati dalla scuola (utilizzo della piattaforma Google Suite, app per la didattica) e da altri enti formativi. Buona parte del corpo docente ha seguito il corso "Dislessia amica " (I e II livello) promosso dall 'A.I.D. (Associazione italiana Dislessia) e molti docenti sono in possesso di titoli specialistici (master, certificazioni linguistiche, informatiche, musicali, artistiche). L'a.s. 2024/2025 è iniziato con un periodo di reggenza terminato il 28/10/2024 con l'insediamento del nuovo Dirigente Scolastico.
Vincoli:
Molti docenti di Sostegno sono specializzati ma hanno una esperienza scolastica limitata. Altri hanno un contratto di lavoro a tempo determinato e non sono specializzati, tuttavia un buon numero di questi possiede numerose esperienze pregresse e parecchi sono in servizio da alcuni anni in questa scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FA00B
Indirizzo	VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 ROMA 00132 ROMA
Telefono	0620764796
Email	RMIC8FA00B@istruzione.it
Pec	rmic8fa00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iccasaledelfinocchio.edu.it/

Plessi

INFANZIA EX P.M.KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FA018
Indirizzo	VIA CAMPOFIORITO 164 BOR.TA FINOCCHIO 00132 ROMA
Edifici	• Via Campofiorito 164 - 00132 ROMA RM

EX P.M.KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FA01D

Indirizzo	VIA CAMPOFIORITO 164 B.TA FINOCCHIO 00132 ROMA
Edifici	• Via Campofiorito 164 - 00132 ROMA RM
Numero Classi	18
Totale Alunni	399

EX SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FA01C
Indirizzo	VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 ROMA 00132 ROMA
Edifici	• Via Casale del Finocchio 56 - 00132 ROMA RM • Via casale del finocchio - PADIGLIONE - 56 - 00132 ROMA RM
Numero Classi	22
Totale Alunni	505

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	7
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM e SMART TV presenti nelle altre aule	44

Approfondimento

Nei due plessi sono presenti inoltre:

- una zona di decompressione con tavolo interattivo

- 8 postazioni pc fissi

- ambiente per lavori di gruppo con 20 postazioni dotate di device

-n.2 aule immersive (una alla Scuola Primaria con 3 monitor; una alla Scuola Secondaria)

-n.1 laboratorio di scienze dotato di kit esperimenti di fisica e chimica

- kit delle fonti di energia rinnovabili per tecnologia

-n.20 kit di robotica

- n.1 drone

- n.1 laser cutter

- stampanti tradizionali e 3 D

- serre idroponiche da desktop (n.4 nella scuola primaria; n.10 nella Scuola Secondaria)

-serra da esterno con raccolta delle acque pluviali, alimentata da pannello solare

- vasche da terra da contenimento per orti didattici (n.8 nella Scuola Primaria; n.1 nella Scuola Secondaria)

- microscopio digitale

- n.2 postazioni mobili con 25 device

- n.2 Lim mobili

Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	22

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico è stato assunto nel corrente anno scolastico ed è in servizio dal 28/10/2024 . Il corpo docente è composto per gran parte da personale di ruolo (82%) ed è esperto (52% in servizio da più di 5 anni). Il personale docente utilizza le tecnologie informatiche con sicurezza ed ha frequentato corsi di formazione specifici organizzati dalla scuola (utilizzo della piattaforma Google Suite, app per la didattica) e da altri enti formativi. Buona parte del corpo docente ha seguito il corso "Dislessia amica " (I e II livello) promosso dall 'A.I.D. (Associazione italiana Dislessia) e molti docenti sono in possesso di titoli specialistici (master, certificazioni linguistiche, informatiche, musicali, artistiche).

Aspetti generali

L'Istituto trae le finalità generali partendo dalla legge 107, comma 1, e dalla fase di autovalutazione eseguita attraverso il R.A.V. e le adegua, al tempo stesso, al contesto sociale e culturale di appartenenza. Prendendo spunto dal comma citato, l' istituzione scolastica si impegna per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta ed inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica;
- Stimolare la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente dei cittadini.

L' obiettivo prioritario (MISSION) che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine, è "Imparare a vivere con gli altri", attraverso un curricolo che consideri l'intelligenza emotiva e l'intelligenza sociale quali chiavi per l'accesso nella società, per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. Le competenze sociali e civiche includono le competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare, in modo efficace e costruttivo, alla vita sociale e lavorativa, alla vita in società sempre più diversificate, a risolvere pacificamente i conflitti, alla comprensione dei diversi codici di comportamento, alla tolleranza, alla capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 attraverso corsi e laboratori;
- Cittadinanza attiva ed Educazione civica. Percorsi formativi volti al consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e al potenziamento di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, prevenzione della violenza, del bullismo e del cyberbullismo, della discriminazione di genere, sociale, culturale, religiosa;
- Continuità. Attività di continuità tra i tre ordini di scuola (incontri tra le classi ponte e Progetti

condivisi);

- Accoglienza ed inclusione. Attività per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso la definizione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati anche attraverso la redazione dei P.D.P. e P.E.I.;
- Innovazione. Diffusione di modelli di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle TIC, delle piattaforme digitali, della DDI;
- Orientamento. Collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado, con gli Enti di formazione professionale per la promozione del successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica;
- Recupero. Percorsi integrati nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- Reti di ambito e di scopo. Operare in rete per promuovere azioni di formazione, ricerca e sperimentazione;
- Valorizzazione del merito scolastico e promozione delle eccellenze. Attività di avvio allo studio della Lingua Latina, CLIL e conseguimento di certificazioni internazionali per la Lingua Inglese (Trinity College - London).

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni al termine del I ciclo d'istruzione

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che conseguono le valutazioni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto agli esiti delle scuole con pari indice ESCS

Traguardo

Ridurre lo scarto tra i dati dell'istituto e quelli delle scuole con pari indice ESCS

Priorità

Diminuzione della varianza tra le classi dell'istituto

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi dell'istituto

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività di potenziamento nella Lingua Inglese in orario curricolare (CLIL) ed extracurricolare (corsi per la certificazione Trinity College London)

Traguardo

Potenziare le competenze comunicative nella Lingua Inglese

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli alunni

Traguardo

Utilizzazione della rete internet a scopi didattici e degli applicativi presenti nella piattaforma d'Istituto da buona parte degli studenti della Scuola Secondaria

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini

Traguardo

Favorire una scelta consapevole degli studenti nella prosecuzione del percorso scolastico negli Istituti superiori

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettare insieme...per migliorare gli esiti

Attraverso il percorso di miglioramento si intende migliorare gli esiti finali nei diversi ordini di scuola e migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. Si continuerà ad effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi della scuola per italiano, matematica e Lingua Inglese (solo classe quinta Primaria e tutte le classi della Secondaria), sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituare gli alunni allo svolgimento dei test di valutazione. Le griglie comuni di valutazione permetteranno una valutazione oggettiva ed omogenea delle classi. La collegialità nella scelta delle prove ed elaborati permetterà una maggiore collaborazione tra i docenti e un maggiore scambio nelle pratiche didattiche nonché la diffusione di "buone pratiche".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione del curricolo verticale d'istituto nei tre ordini di scuola

Elaborazione di una progettazione didattica condivisa

Utilizzazione di criteri di valutazione condivisi mediante griglie e/o rubriche di valutazione comuni

Attuazione di attività didattiche di recupero in orario curricolare ed extracurricolare di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Programmazione di corsi di potenziamento di Lingua Inglese finalizzati al conseguimento dei grade da 1 a 4 della Certificazione Trinity College London

Partecipazione degli alunni più meritevoli ai Giochi d'Autunno (Gare di matematiche) dell'Università Bocconi di Milano

Partecipazione degli alunni più meritevoli al Corso di avvio allo studio della Lingua Latina

Ambiente di apprendimento

Programmazione di attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare

Incremento delle attività laboratoriali e motivazionali

Maggior coinvolgimento di enti esterni e biblioteche

Inclusione e differenziazione

Implementare percorsi individualizzati per alunni BES

Implementazione dell'uso dei laboratori di informatica per lo svolgimento di esercitazioni sul modello invalsi

Continuita' e orientamento

Potenziare le attività di accoglienza e scambio di informazioni tra i tre ordini di scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di corsi di formazione per i Docenti sulle metodologie innovative didattiche

Promozione di corsi di formazione per i Docenti sulla metodologia CLIL

Attività prevista nel percorso: Corso di recupero di Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Filocamo Rita, Prof. Cimini Roberto, Prof.ssa Cimini Rosella
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze logico matematiche • Prove Invalsi - Riduzione dello scarto tra i risultati dell'Istituto e i dati delle scuole con ESCS simile e i dati regionali • Ridurre la varianza tra le classi

Attività prevista nel percorso: Certificazione Trinity College-London

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Lingua Inglese Scuola Primaria e Secondaria
Risultati attesi	Premesso che l'istituto è centro Trinity accreditato per gli Esami in sede n. 26679 di seguito si elencano i risultati attesi:

	• Migliorare il livello delle competenze nella Lingua Inglese • Prove Invalsi - Riduzione dello scarto tra i risultati dell'Istituto e i dati delle scuole con ESCS simile e i dati regionali • Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua • Rafforzare la conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche attraverso l'uso pratico

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di lettura: Viaggio nella storia, dall'Iliade all'Odissea, andata e ritorno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti Roberta Mariani e Lia Renzi
Risultati attesi	Al termine del progetto, si valuterà la ricaduta sull'apprendimento attraverso l'osservazione dei miglioramenti in: • Competenze linguistiche orali e scritte • Comprensione testuale • Arricchimento del lessico • Capacità espositive • Abilità grafico-pittoriche

Percorso n° 2: Scuol@ digitale, attiva ed interattiva

Il percorso mira a potenziare le competenze digitali e a creare “spazi per l’apprendimento” con l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per la didattica attraverso l'uso della metodologia collaborativa e laboratoriale.
Le attività saranno svolte nei laboratori e nelle aule trasformate in ambienti di apprendimento interattivi.
Gli orti didattici, le serre idroponiche, un nuovo laboratorio scientifico permetteranno agli studenti di essere protagonisti di esperienze di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di attività di laboratorio per la navigazione sicura in rete e la ricerca di informazioni

Ambiente di apprendimento

Incremento delle attività laboratoriali e motivazionali

Inclusione e differenziazione

Implementare percorsi individualizzati per alunni BES

Implementazione dell'uso dei laboratori di informatica per lo svolgimento di esercitazioni sul modello Invalsi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di corsi di formazione per i Docenti sulle metodologie innovative didattiche

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione informatica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Daniela Bosco
Risultati attesi	- Promuovere l'alfabetizzazione informatica di base - Potenziare le competenze informatiche degli alunni - Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche

	- Elaborare testi attraverso la videoscrittura - Realizzare presentazioni (google presentazioni/power point) - Sviluppare il pensiero computazionale.

Attività prevista nel percorso: Robotica e coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Animatore digitale
Responsabile	Prof.ssa Daniela Bosco, prof.ssa Maria Concetta Marino
Risultati attesi	- Potenziare le competenze STEM degli alunni - Migliorare le competenze logiche - Potenziare la creatività degli alunni - Favorire le dinamiche del cooperative learning e lo spirito di gruppo - Imparare a progettare e potenziamento del problem solving.

Attività prevista nel percorso: Dall'idea al t@glio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Bosco Daniela, Prof.ssa Gabrieli Alessandra
Risultati attesi	- Apprendere l'uso della laser cutter - Potenziare le capacità di progettazione e pianificazione - Potenziare la creatività degli alunni - Favorire le dinamiche del cooperative learning e lo spirito di gruppo

Percorso n° 3: Ponte per il futuro

L'orientamento è un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte scolastiche e professionali. Il percorso si propone di far conoscere le diverse professioni e i rispettivi ambienti lavorativi e mira a far compiere scelte consapevoli per limitare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono precoce degli studi perseguendo obiettivi formativi più concreti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Partecipazione degli alunni più meritevoli ai Giochi d'Autunno (Gare di matematiche) dell'Università Bocconi di Milano

Partecipazione degli alunni più meritevoli al Corso di avvio allo studio della Lingua Latina

Ambiente di apprendimento

Incremento delle attività laboratoriali e motivazionali

Inclusione e differenziazione

Implementare percorsi individualizzati per alunni BES

Implementazione dei GLO ponte con i docenti degli Istituti superiori per il passaggio delle informazioni

Continuita' e orientamento

Potenziare le attività di orientamento in uscita coinvolgendo Esperti ed Enti esterni

---

Potenziare l'attività dello sportello d'ascolto con lo Psicologo per la comprensione di sé e delle proprie attitudini

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare i contatti con le Scuole superiori del territorio a supporto dei percorsi di orientamento formativo

---

Implementare gli incontri con docenti di istituti secondari del territorio (open day) finalizzati ad una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi

---

Attività prevista nel percorso: Passo ...dopo passo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Biblioteca di quartiere
Responsabile	Funzione Strumentale per l'Orientamento
Risultati attesi	- Promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione per favorire una migliore riuscita scolastica e una competenza critica di scelta. - Riflettere sul rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita. - Diminuire l'insuccesso scolastico e la dispersione - Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Attività prevista nel percorso: Sportello per l'orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	- Promuovere e potenziare negli alunni le capacità di

autoconoscenza e di autovalutazione

- Favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale

- Diminuire l'insuccesso scolastico e la dispersione

- Facilitare l'inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' istituto valorizza gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti, pianifica e implementa i i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto degli alunni con BES , favorisce attività laboratoriali e processi di personalizzazione/ individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'istituto è dotato di una moderna biblioteca multimediale innovativa, vari laboratori (scientifico, informatico) e in tutte le classi sono presenti LIM/schermi interattivi. La scuola incentiva l'uso di strumenti informatici nell'attività didattica e l'uso di strategie didattiche innovative (flipped classroom e cooperative learning). L'istituto ha partecipato a Progetti PON, FSE, PNRR per reperire risorse con le quali innovare attrezzature multimediali e creare spazi innovativi.

Tutti i Docenti utilizzano gli strumenti informatici che poi impiegano nell'attività didattica. Attraverso gli incontri di Programmazione nella Scuola Primaria e nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari vengono socializzate le "buone pratiche" e vengono elaborati materiali che poi sono condivisi dall'intero corpo docente.

Per tutti i Docenti ed alunni sono stati creati account personalizzati attraverso i quali è possibile accedere alla piattaforma d'istituto nella quale vengono condivisi materiali ed esercitazioni.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

Verranno realizzati percorsi di formazione all'interno dell'istituto e a livello di ambito territoriale. I corsi verranno individuati tenendo conto dei bisogni formativi del personale scolastico (docenti, personale ATA e personale amministrativo) e mireranno a potenziare le

competenze digitali dei docenti (documenti di testo, presentazioni, sondaggi e questionari, videomaker, lezioni interattive, coding applicato alla robotica, modellazione e stampa 3 D, taglio laser).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione delle pratiche di valutazione/autovalutazione d'istituto già in atto.

- Individuazione delle Funzioni strumentali per la valutazione (una scuola Primaria, una Scuola Secondaria)

- Progettazione, somministrazione delle prove comuni d'Istituto su modello Invalsi ed elaborazione dei criteri di valutazione condivisi delle prove d'ingresso, intermedie e finali rivolte a tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria (Italiano, Matematica e Inglese solo quinta Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria)

- Condivisione e discussione dei risultati complessivi riportati su grafici nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari, team per classi parallele, Collegio docenti per programmare eventuali correttivi e calendarizzare interventi di recupero da attuarsi in orario curricolare ed extracurricolare

- Confronto dei risultati della valutazione interna, delle valutazioni finali degli Esami di Stato, con i risultati delle Prove standardizzate nazionali Invalsi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione di dispositivi tecnologici e della didattica laboratoriale.

In tutte le aule della scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado, sono presenti monitor interattivi /LIM , in tutti i plessi è presente il collegamento wi-fi tramite fibra e laboratori informatici /multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali

- condividere i materiali delle lezioni attraverso la piattaforma d'Istituto

- integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet

- svolgere test di verifica attraverso google moduli

- utilizzare e-book e espansioni dei libri di testo ed eserciziari

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: RISC@TTO - Innovare oggi la realtà di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il decreto del Ministro dell' Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. La denominazione "Scuola 4.0" discende dalla finalità della misura, destinata a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il Progetto "Risc@tto" intende realizzare, all'interno di tutto l'istituto, ambienti di apprendimento innovativi, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento nuove e creative. Gli spazi scolastici saranno realizzati con lo scopo di sviluppare azioni didattiche inclusive e motivanti per tutti gli alunni. Sarà necessario impiegare specifiche attrezzature, materiali, contenuti e tecnologie digitali, la cui scelta seguirà criteri di varietà, funzionalità e avanguardia dell'azione didattica. Le aule progettate resteranno fisse ma avranno configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno dei vari ambienti. In primo luogo sarà completata, ove necessario, la dotazione di base delle aule con l'acquisto di alcuni monitor interattivi, che andranno a sostituire le LIM di

vecchia generazione ancora presenti in alcune aule. Le digital board già presenti, acquistate con il fondi strutturali europei - PON "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento", saranno potenziate con gli accessori necessari (microfoni, webcam, OPS). Saranno previste anche dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Progetto: WE LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di allestire un'aula FabLab e spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Le aule saranno allestite con strumenti digitali che facilitano l'apprendimento di tutti gli studenti

della scuola sia per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo. Poiché l'Istituto è già in possesso di una stampante 3D, il modello che deve realizzarsi sarà così costituito: - allestimento di un'aula FabLab nella quale sarà affiancata alla stampante 3D una Laser cutter di ultima generazione che garantisca flessibilità, manegevolezza e sicurezza anche per i più piccini; - allestimento di spazi aperti utilizzabili per creare ambienti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe anche mediante l'integrazione di robot (con le relative stensioni), blocchi e schede programmabili, kit didattici per le attività di conding applicate alla robotica e un drone al fine di fornire l'Istituto di una dotazione "standard" per un completo laboratorio di elettronica, robotica, coding e STEM che i docenti potranno indirizzare alla domotica, alla robotica educativa, al gaming, al monitoraggio ambientale, ecc. Nello specifico il percorso di introduzione alla robotica permette agli studenti di acquisire rapidamente le competenze per realizzare piccoli mezzi terrestri autonomi, eventualmente guidati da remoto. - allestimento di un laboratorio scientifico portatile che, collegato ad uno schermo interattivo portatile, un kit di microscopia e specifiche app e consenta l'osservazione e l'elaborazione dei fenomeni scientifici. Il progetto sar un grande supporto per la didattica e consentirà ai docenti di osservare e valutare le fasi dello sviluppo dell'alunno per predisporre un'azione educativa e didattica adeguata.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

02/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Attiva-mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 24 giugno 2022, n. 170 ha individuato 3.198 istituti quali beneficiari di finanziamento per le "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" tra i quali l'I.C. Via Casale del Finocchio, situato sulla Via Casilina all'estrema periferia di Roma. Nell'istituto sono presenti alunni di 34 nazionalità diverse; gli stranieri costituiscono il 37,44% della popolazione scolastica e sono in costante crescita. Il 64,32% degli alunni stranieri sono di cittadinanza rumena. Gli allievi stranieri nati in Italia sono il 79,15%. Considerevole è anche la presenza di alunni provenienti dalle comunità ROM che molto spesso frequentano discontinuamente e/o interrompono i percorsi didattici senza terminare il I ciclo scolastico. Il contesto è dunque eterogeneo, vario, ricco di stimoli ed opportunità ma, soprattutto dopo la fase pandemica, è stato registrato un considerevole calo delle performances degli alunni, anche perché non tutti hanno seguito le lezioni di didattica a distanza. L' istituzione scolastica si impegna da sempre per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e tra i principi fondamentali del PTOF sono elencati i seguenti obiettivi: Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno; Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; Realizzare una scuola aperta ed inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica; Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione di tutti gli alunni. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è per lo più in linea con quello delle scuole con background socio- economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, ma si è registrato un calo dell' apprendimento di alcune competenze fondamentali. La dispersione scolastica è un fenomeno che colpisce ragazzi che provengono da contesti familiari e sociali deprivati e in condizioni di povertà educativa che spesso è meno visibile di

quella economica, ma che blocca sul nascere le opportunità degli adolescenti di apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Il fenomeno della dispersione /abbandono scolastico non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future, infatti coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e sono esposti a maggiori rischi di esclusione sociale. Il Progetto "Attiva-mente" prevede la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base e recupero della motivazione allo studio. Tenuto conto che la demotivazione scolastica ha un costo sociale elevato, perché produce fragilità culturale e fenomeni di disagio e devianza e che la volontà di studiare non si può provocare a comando, ma si può sollecitare solo in forma indiretta, tutte le attività programmate cercheranno di suscitare l'interesse degli alunni e il recupero dell'autostima.

Importo del finanziamento

€ 77.121,50

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Progetto: Insieme per Crescere: Percorsi di Inclusione e Successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un progetto didattico per contrastare la dispersione scolastica negli istituti comprensivi dovrebbe focalizzarsi sull'inclusione, il supporto personalizzato, e la partecipazione attiva degli studenti. Ecco un esempio di progetto strutturato in diverse fasi: Obiettivi principali: 1. Ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono precoce attraverso interventi mirati. 2. Promuovere il benessere scolastico e la motivazione allo studio, rendendo l'ambiente educativo accogliente e stimolante. 3. Coinvolgere famiglie e comunità locali nella crescita educativa degli studenti. Fasi del progetto: 1. Fase di Analisi. • Monitoraggio dei dati scolastici: Raccolta di dati su assenze, ritardi, rendimento e difficoltà comportamentali o di apprendimento degli studenti. Questo permette di identificare i ragazzi a rischio di dispersione. • Questionari di autovalutazione rivolti agli studenti per valutare la percezione del loro benessere scolastico e motivazione. 2. Supporto personalizzato e attività di recupero • Piano educativo individualizzato (PEI) per studenti a rischio: ogni studente identificato come a rischio verrà affiancato da un tutor scolastico (insegnante o educatore) che lo seguirà nel percorso. • Gruppi di studio pomeridiani: Attività di sostegno nello svolgimento dei compiti, con insegnanti e volontari. • Laboratori creativi e professionalizzanti: Introduzione di laboratori pratici in ambito artistico, tecnologico o artigianale per aumentare l'interesse degli studenti con difficoltà nel percorso tradizionale. 3. Coinvolgimento della famiglia e della comunità. • Incontri con le famiglie: Riunioni regolari per aggiornare le famiglie sul progresso degli studenti e coinvolgerle nel percorso educativo, con il supporto di figure come psicologi o mediatori culturali. • Collaborazioni con enti locali e aziende: Attività extracurriculari come tirocini o visite didattiche presso aziende, associazioni o cooperative, per creare un collegamento tra scuola e mondo del lavoro, promuovendo la percezione di utilità pratica della scuola. 4. Integrazione e potenziamento del percorso scolastico. • Progetti di classe: Gli studenti, divisi in gruppi, lavorano su progetti interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali e collaborative. Metodologia: • Didattica inclusiva: Uso di metodologie didattiche innovative e diversificate (flipped classroom, cooperative learning, gamification) per coinvolgere attivamente gli studenti. • Valutazione continua: Monitoraggio costante del progresso degli studenti tramite feedback regolari e verifiche non solo formali ma anche informali. Indicatori di successo: • Riduzione del tasso di assenze. • Miglioramento del rendimento scolastico negli studenti a rischio. • Aumento del coinvolgimento attivo degli

studenti e delle famiglie. • Creazione di un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante. Risorse necessarie: • Tutor e personale educativo aggiuntivo. • Collaborazione con esperti esterni (psicologi, mediatori culturali). • Materiali per laboratori pratici e creativi. Sostenibilità: Il progetto potrà essere replicato o ampliato negli anni successivi, coinvolgendo sempre più classi e personalizzando gli interventi in base ai risultati ottenuti. Questo progetto pone al centro l'alunno, mirando a fornire strumenti concreti per contrastare l'abbandono scolastico, attraverso un approccio inclusivo e flessibile.

Importo del finanziamento

€ 118.088,09

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	32

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Progetto: DIGITAL-MENTE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto "DIGITAL-MENTE 4.0" prevede l'attuazione di Percorsi di formazione sulla transizione digitale, la costituzione di laboratori di formazione per la realizzazione di percorsi formativi destinati al personale scolastico dell'Istituto e la formazione di una comunità di pratiche al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, per un utilizzo efficace delle tecnologie innovative e per favorire la transizione digitale. La comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, le strategie, le metodologie e le pratiche innovative per attuare la transizione digitale all'interno della scuola, sia dal punto di vista didattico (personale docente) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). La Comunità di pratiche per l'apprendimento favorirà il raccordo con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. Gli obiettivi prioritari del Progetto sono: - rafforzare le competenze digitali di tutta la comunità scolastica; - promuovere l'innovazione digitale e l'utilizzo del materiale informatico in possesso dell'istituto; - sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione sull'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 57.742,16

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto "STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue" prevede due interventi distinti. L'intervento A si concentra sull'implementazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzati al potenziamento delle competenze STEM, digitali e innovative nella Scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto. L'obiettivo primario è rafforzare le competenze negli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Questi percorsi, allineati alle Linee guida per le discipline STEM, sono progettati utilizzando metodologie didattiche innovative efficaci quali: problem-solving, role-playing, cooperative learning, peer-education, learning by doing, gamification, inquiry, storytelling, tinkering, hackathon, tutoring. Il Progetto mira al superamento degli stereotipi di genere, coinvolgendo

alunne e studentesse con attività in presenza, guidate da docenti esperti e supportate da tutor. Gli interventi avranno una durata variabile e saranno rivolti al superamento della didattica tradizionale coinvolgendo una o più classi o gruppi di studenti. Per l'intervento B, sono previsti percorsi formativi annuali per docenti focalizzati su due principali categorie: corsi di formazione linguistica per ottenere le certificazioni di livello B1, B2, C1, C2 e corsi di metodologia CLIL. Questi percorsi formativi mireranno a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistiche dei docenti, concentrandosi sull'insegnamento secondo la metodologia CLIL e sull'utilizzo della lingua straniera come veicolo per la trasmissione dei contenuti disciplinari. I corsi di formazione linguistica sono programmati in accordo al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e avranno una durata annuale, con un numero minimo di 5 corsisti. I corsi CLIL saranno tenuti da formatori esperti.

Importo del finanziamento

€ 101.458,57

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Nell'ambito del P.N.R.R. 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - l'Istituto usufruirà di un finanziamento che sarà finalizzato a sostenere, individualmente o per piccoli gruppi, studenti con maggiore fragilità nell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, con background migratorio e contrastare l'abbandono scolastico. Verranno attuati:

- Percorsi individuali di orientamento, sostegno disciplinare e coaching

- Attività di potenziamento delle competenze di base

- Progetti di recupero disciplinare e interdisciplinare

L' Istituto ha aderito inoltre al Progetto " Animatori digitali 2022-2024" M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico. Il Progetto è stato finanziato.

L' Istituto ha inoltrato il Progetto di cui all'Avviso PNRR "1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - attività di sviluppo, implementazione e verifica dei siti web nelle istituzioni scolastiche".

Allegati:

RMIC8FA00B-0-3194-M4C1I2.1-2022-941-P-3651-04-11-2022.pdf

Aspetti generali

La scuola si pone come centro di promozione culturale, civile e sociale nel territorio, in sinergia con altri soggetti culturali. Il servizio educativo è ispirato alle moderne metodologie didattiche ed utilizza modelli di apprendimento innovativi. La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e al fine dell'acquisizione di una coscienza civica europea/globale.

L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti gli allievi, come presupposto fondamentale all'esercizio del diritto di cittadinanza.

L'istituto si contraddistingue per la varietà della propria offerta formativa e per le iniziative progettuali, sia curriculari che extracurriculari, volte ad ampliare le proposte didattiche al fine di favorire una personalizzazione del percorso scolastico di ciascun allievo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA EX P.M.KOLBE	RMAA8FA018

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EX P.M.KOLBE	RMEE8FA01D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EX SAVIO	RMMM8FA01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Vengono perseguite le seguenti finalità:

• potenziamento delle conoscenze e delle competenze chiave;

• sviluppo del pensiero critico;

• sviluppo di comportamenti responsabili, civili e partecipativi;

• individuazione e valorizzazione delle eccellenze;

• prevenzione e contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la cura dei bisogni formativi individuali, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno;

• prevenzione di ogni forma di discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;

• potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA EX P.M.KOLBE RMAA8FA018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EX P.M.KOLBE RMEE8FA01D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EX SAVIO RMMM8FA01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni ordine di scuola è previsto un monte ore per l'educazione civica di 33 ore.

Curricolo di Istituto

IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo agli alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, con l'attuazione di macro-progetti triennali. Nell'Istituto, vengono presentati e attuati progetti ed attività per arricchire, migliorare, potenziare l'Offerta Formativa, che vengono realizzati per ogni ordine di scuola, anche in verticale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il

funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la

libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Noi piccoli esploratori...a spasso per il mondo”

I piccoli alunni saranno guidati, attraverso attività trasversali a tutti i campi d'esperienza, alla scoperta degli organismi viventi e i loro ambienti e i fenomeni naturali, nel rispetto, nella tutela e nella salvaguardia dell’ambiente in cui vivono, sviluppando una mentalità ecologica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

 Comunicazione nella madrelingua: i discorsi e le parole e tutti i campi di esperienza;

 Competenze matematiche: la conoscenza del mondo;

 Competenza digitale: tutti i campi di esperienza;

 Imparare a imparare: tutti i campi di esperienza;

 Competenze sociali e civiche: il sé e l’altro, tutti i campi di esperienza;

 Spirito di iniziativa: tutti i campi di esperienza;

 Consapevolezza ed espressione culturale: il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori.

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

 Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale

COMPETENZE TRASVERSALI CORRELATE

 Assumere responsabilmente atteggiamenti atti a preservare la propria salute e il proprio benessere

 Attuare condotte rispettose dei principi di sostenibilità, di salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni

 Utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali

 Chiedere il supporto all'adulto in caso di necessità

ABILITÀ E CONOSCENZE

ABILITÀ

 Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio in cui si vive

 Mette in atto condotte responsabili nei confronti degli animali e dell'ambiente

 Acquisisce un atteggiamento di responsabilità e rispetto per tutte le forme di vita e per la salvaguardia dell'ambiente.

CONOSCENZE

 Ambiente e territorio

 Educazione ambientale

 Ecosistemi e biodiversità

 Forme di tutela ambientale: raccolta differenziata e riciclo materiali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il "CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE" è uno strumento metodologico e disciplinare che integra il PTOF tracciando, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, che disciplinari. La finalità fondante è quella di organizzare un curricolo in grado di accompagnare lo studente nei grandi segmenti (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria) in un'ottica di "continuità nella differenza".

Allegato:

Traguardi delle Competenze.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'UDA di Educazione civica è un percorso formativo che si sviluppa a partire da alcuni capisaldi fondamentali come la Costituzione, la cittadinanza, la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale nazionale e internazionale, e che porta gli alunni a migliorare l'interazione con gli altri e l'ambiente che li circonda.

Allegato:

UNITA D'APPRENDIMENTO CV EDUCAZIONE CIVICA 2024-25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha predisposto il curricolo con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'Educazione Civica è una disciplina di studio trasversale introdotta nel primo e secondo ciclo di istruzione dalla legge n. 92/2019 nelle scuole di ogni ordine e grado. Con il decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 entrano in vigore le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole (in sostituzione delle Linee guida a carattere provvisorio adottate con il D.M. n 35 del 22 giugno 2020).

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione

2. Sviluppo economico e sostenibilità

3. Cittadinanza digitale

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- CV TRAGUARDI E UDA DEFINITIVO_.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA EX P.M.KOLBE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedere allegato Curricolo Verticale d'Istituto

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ''Noi piccoli esploratori...a spasso per il mondo''

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

 Comunicazione nella madrelingua: i discorsi e le parole e tutti i campi di esperienza;

 Competenze matematiche: la conoscenza del mondo;

 Competenza digitale: tutti i campi di esperienza;

 Imparare a imparare: tutti i campi di esperienza;

 Competenze sociali e civiche: il sé e l ' altro, tutti i campi di esperienza;

 Spirito di iniziativa: tutti i campi di esperienza;

 Consapevolezza ed espressione culturale: il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori.

TRAGUARDO DI COMPETENZA

 Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l ' ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale

COMPETENZE TRASVERSALI CORRELATE

 Assumere responsabilmente atteggiamenti atti a preservare la propria salute e il proprio benessere

 Attuare condotte rispettose dei principi di sostenibilità, di salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni

 Utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali

 Chiedere il supporto all'adulto in caso di necessità

ABILITÀ E CONOSCENZE ABILITÀ

 Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio in cui si vive

 Mette in atto condotte responsabili nei confronti degli animali e dell'ambiente

 Acquisisce un atteggiamento di responsabilità e rispetto per tutte le forme di vita e per la salvaguardia dell'ambiente.

CONOSCENZE

 Ambiente e territorio

 Educazione ambientale

 Ecosistemi e biodiversità

 Forme di tutela ambientale: raccolta differenziata e riciclo materiali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedere allegato Curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere allegato UDA Educazione Civica.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- CV TRAGUARDI E UDA DEFINITIVO_.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato Curricolo Verticale Ed. Civica.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- CV TRAGUARDI E UDA DEFINITIVO_.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EX P.M.KOLBE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedere allegato Curricolo Verticale d'Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,

ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedere allegato Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere allegato UDA Educazione Civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato Curricolo Verticale Educazione Civica.

Dettaglio Curricolo plesso: EX SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedere allegato Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedere allegato Curricolo Verticale di Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere allegato UDA Educazione Civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato Curricolo Verticale Educazione Civica.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING - SCUOLA PRIMARIA

Comprensione e memorizzazione del lessico

Produzione orale di brevi conversazioni in contesti strutturati

Ampliare le conoscenze attraverso l'uso della Lingua Inglese in contesti diversi

Apprendimento integrato con acquisizione di contenuti disciplinari (storia- geografia, scienze) in lingua Inglese

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: PROGETTO CERTIFICAZIONE "TRINITY COLLEGE" - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto incrementa le attività laboratoriali e la motivazione all'apprendimento da parte dell'alunno, promuovendo il potenziamento delle competenze nella Lingua Inglese attraverso una metodologia esperenziale (learning by doing).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Attività n° 3: CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Apprendimento integrato in lingua Inglese : discipline coinvolte scienze, matematica, arte, musica, storia e geografia

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Attività n° 4: CORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA

Percorsi formativi annuali per docenti focalizzati per ottenere le certificazioni di livello B1, B2

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Dettaglio plesso: EX P.M.KOLBE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING - SCUOLA PRIMARIA

Comprensione e memorizzazione del lessico;

Produzione orale di brevi conversazioni in contesti strutturati.

Ampliare le conoscenze attraverso l'uso della Lingua Inglese in contesti diversi

Apprendimento integrato con acquisizione di contenuti disciplinari (storia- geografia, [1] scienze) in lingua Inglese

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Personale ATA

Attività n° 2: PROGETTO CERTIFICAZIONE "TRINITY COLLEGE"

Il progetto incrementa le attività laboratoriali e la motivazione all'apprendimento da parte dell'alunno, promuovendo il potenziamento delle competenze nella Lingua Inglese attraverso una metodologia esperenziale (learning by doing).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Dettaglio plesso: EX SAVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO CERTIFICAZIONE "TRINITY COLLEGE"

Il progetto incrementa le attività laboratoriali e la motivazione all'apprendimento da parte dell'alunno, promuovendo il potenziamento delle competenze nella Lingua Inglese attraverso una metodologia esperenziale (learning by doing).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Scuola Tecnologica E Multilingue

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: WE LABS - Laboratori per lo sviluppo delle competenze STEM

- Realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM (LABORATORO SCIENTIFICO, TECNOLOGICO, DIGITALE, ROBOTICA, CODING) per:

- potenziare le capacità intellettive, riflessive, manuali, creative
- stimolare il confronto con gli altri
- sviluppare lo spirito critico
- potenziare le capacità di problem solving

L'istituto parteciperà al Progetto PNRR Missione 4- C1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" i cui obiettivi sono:

- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica);
- migliorare le competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare;
- potenziare nelle scuole la cultura scientifica e la forma mentis necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale;
- rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-matematico;

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

- Conoscere e applicare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

○ Azione n° 2: STEM: SCUOLA TECNOLOGICA E MULTILINGUE - DM65/2023

L'intervento A del progetto si concentra sull'implementazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzato all'apprendimento delle competenze STEM, digitali e innovative nella Scuola Secondaria. L'obiettivo primario è rafforzare le competenze negli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Questi percorsi, allineati alle linee guida per le discipline STEM, sono progettati utilizzando metodologie didattiche innovative, efficaci, quali: problem solving, role-playing, cooperative learning, peer education, learning by doing, gamification, inquiry, storytelling,tinkering, hackathon, tutoring. Il progetto mira al superamento degli stereotipi di genere, coinvolgendo alunne e studentesse con attività in presenza, guidate da docenti esperti e supportate da tutor. Gli interventi avranno una durata variabile e saranno rivolti al superamento della didattica tradizionale coinvolgendo una o più classi o gruppi di

studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'apprendimento pratico e la didattica laboratoriale

- Promuovere l'acquisizione del pensiero critico

- Stimolare la risoluzione di problemi

- Promuovere l'esplorazione di concetti matematici, scientifici e tecnologici

- Utilizzare la tecnologia come supporto all'apprendimento

Dettaglio plesso: EX SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: WE LABS - Laboratori per lo sviluppo delle competenze STEM

- Realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM (LABORATORO SCIENTIFICO, TECNOLOGICO, DIGITALE, ROBOTICA, CODING) per:

- potenziare le capacità intellettive, riflessive, manuali, creative
- stimolare il confronto con gli altri
- sviluppare lo spirito critico
- potenziare le capacità di problem solving

L'istituto parteciperà al Progetto PNRR Missione 4- C1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" i cui obiettivi sono:

- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica);
- migliorare le competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare;
- potenziare nelle scuole la cultura scientifica e la forma mentis necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale;
- rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-matematico;
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Conoscere e applicare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

○ Azione n° 2: DM65 STEM: SCUOLA TECNOLOGICA E MULTILINGUE

L'intervento A del progetto si concentra sull'implementazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzato all'apprendimento delle competenze STEM, digitali e innovative nella Scuola Secondaria. L'obiettivo primario è rafforzare le competenze negli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Questi percorsi, allineati alle linee guida per le discipline STEM, sono progettati utilizzando metodologie didattiche innovative, efficaci, quali: problem solving, role-playing, cooperative learning, peer education, learning by doing, gamification, inquiry, storytelling,tinkering, hackathon, tutoring. Il progetto mira al superamento degli stereotipi di genere, coinvolgendo alunne e studentesse con attività in presenza, guidate da docenti esperti e supportate da tutor. Gli interventi avranno una durata variabile e saranno rivolti al superamento della didattica tradizionale coinvolgendo una o più classi o gruppi di

studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'apprendimento pratico e la didattica laboratoriale

- Promuovere l'acquisizione del pensiero critico

- Stimolare la risoluzione di problemi

- Promuovere l'esplorazione di concetti matematici, scientifici e tecnologici

- Utilizzare la tecnologia come supporto all'apprendimento

Moduli di orientamento formativo

IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: PASSO... DOPO PASSO - Modulo di orientamento formativo per le classi III

- Creazione e divulgazione di materiali informativi: organizzazione delle informazioni relative all'offerta formativa presente sul territorio (Roma e provincia) di tutte le scuole secondarie di II grado;

- Realizzazione di un padlet riassuntivo;

- Pubblicizzazione, tramite una cartellonistica visibile nell'atrio della scuola di I grado, per rendere disponibili brochure, locandine e materiali informativi cartacei pervenuti dagli Istituti superiori;

- Test di autovalutazione e attività interattive per scoprire le proprie abilità, interessi e preferenze personali (somministrato dall'Ente esterno CENPIS ORION, Centro di Psicologia per l'adolescenza);

- Incontri degli alunni con Docenti degli Istituti Superiori con conoscere l'O.F. del territorio;

- Coinvolgimento dei genitori: meeting informativo per i genitori, al fine di fornire strumenti utili per la lettura dei test (profili degli studenti), informarli sui temi dell'adolescenza e dell'orientamento, sostenere i propri figli nel processo decisionale e nell'orientamento scolastico in collaborazione con l'Ente esterno CENPIS ORION;

- Incontri dei genitori degli alunni con i Docenti degli Istituti Superiori con conoscere l'O.F.

del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: EX SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Passo dopo passo_Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Creazione e divulgazione di materiali informativi: organizzazione delle informazioni relative all'offerta formativa presente sul territorio (Roma e provincia) di tutte le scuole secondarie di II grado;

- Realizzazione di un padlet riassuntivo;

- Pubblicizzazione, tramite una cartellonistica visibile nell'atrio della scuola di I grado, per rendere disponibili brochure, locandine e materiali informativi cartacei pervenuti dagli Istituti superiori;

- Test di autovalutazione e attività interattive per scoprire le proprie abilità, interessi e preferenze personali (somministrato dall'Ente esterno CENPIS ORION, Centro di Psicologia per l'adolescenza);

- Incontri degli alunni con Docenti degli Istituti Superiori con conoscere l'O.F. del territorio;

- Coinvolgimento dei genitori: meeting informativo per i genitori, al fine di fornire strumenti utili per la lettura dei test (profili degli studenti), informarli sui temi dell'adolescenza e dell'orientamento, sostenere i propri figli nel processo decisionale e nell'orientamento scolastico in collaborazione con l'Ente esterno CENPIS ORION;

- Incontri dei genitori degli alunni con i Docenti degli Istituti Superiori con conoscere l'O.F. del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO CERTIFICAZIONE “TRINITY COLLEGE” - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto prevede attività di ascolto, lettura e produzione orale e scritta funzionali allo sviluppo delle abilità comunicative orali: - interazione orale in lingua inglese; - potenziamento delle abilità comunicative in lingua inglese; - potenziamento delle strutture grammaticali; -potenziamento delle funzioni linguistiche; Inoltre prevede attività laboratoriali e ludiche allo scopo di facilitare l'apprendimento dell'inglese in modo naturale ed esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare il successo formativo Aumentare l’interesse e la motivazione degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

MULTA PAUCIS (PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA LATINA - SCUOLA SECONDARIA

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire le competenze grammaticali della lingua italiana in ambito morfologico e sintattico e guidare gli alunni ad un primo approccio al sistema linguistico latino e all'uso del vocabolario, uno strumento che presuppone una metodologia di ricerca non sempre in possesso degli alunni in modo corretto. Si svolgeranno esercitazioni basate sulla lettura e traduzione di vocaboli e frasi semplici attraverso il confronto con l'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il successo formativo Aumentare l'interesse e la motivazione degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

TUTTI DIVERSI, NESSUNO STRANIERO. LABORATORIO LINGUISTICO L2 - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Laboratorio linguistico per l'apprendimento dell'italiano per alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione degli studenti stranieri nella scuola e nel territorio; Apprendimento dell'italiano come L2; Apprendimento della L2 per lo studio delle diverse discipline; Educazione Interculturale; Educazione alla solidarietà sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

RECUPERO DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA

Recupero in orario extracurricolare di aritmetica, algebra, geometria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare capacità logiche e deduttive. - Elaborare le conoscenze acquisite e ordinarle mediante processi di sistemazione. - Conoscere i numeri e saper operare con essi. - Saper

utilizzare le quattro operazioni e le potenze. - Riconoscere e risolvere espressioni e semplici problemi con l'uso delle quattro operazioni operando con numeri interi e razionali (a seconda della classe). - Conoscere le figure piane e solide. - Saper analizzare e risolvere semplici problemi geometrici utilizzando procedimenti diretti e inversi di geometria piana o solida (a seconda della classe) e trovare strategie di soluzione. - Riduzione dello scarto tra i dati d'istituto e i dati Invalsi nazionali, regionali; - Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2; - Riduzione della varianza tra le classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRATICA MUSICALE - PROGETTO DI CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Incontri e prove per eseguire brani musicali con crescente difficoltà. Realizzazione di saggi e piccoli concerti rivolti alle famiglie e al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la motivazione degli alunni attraverso una didattica diversificata ed adeguata alle necessità di ciascun allievo; Potenziare il rapporto di continuità tra la Scuola Primaria e Secondaria; Eseguire brani musicali appartenenti a diversi generi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

DIRITTO ... AI DIRITTI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Percorsi formativi volti al consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica - Settimana della Legalità (laboratori, cineforum, incontri con autori, testimoni di Mafia) - BILL la Biblioteca della Legalità (collaborazione con la Biblioteca "Collina della Pace") - Progetto Memoria (la Shoah, la Resistenza) - Incontri con Forze di Polizia (in collaborazione con Polizia postale, Arma dei Carabinieri) - Progetto Unplugged (Prevenzione delle dipendenze in collaborazione con la ASL RM2) - Sano chi sa (Corretti stili di vita in collaborazione con la ASL RM2) - Incontri con Esperti esterni (Libera, Amnesty International, Emergency)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Potenziamento di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità - Prevenzione della violenza, discriminazione sociale, culturale, religiosa - Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

RI- CREIAMOCI -LABORATORIO DI RICICLO DEI MATERIALI SCUOLA SECONDARIA

Organizzazione di materiali di recupero e di scarto Realizzazione di manufatti Mostre di oggetti ottenuti con materiale di scarto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione di relazioni interpersonali positive e recupero della socializzazione Sviluppo dell'autocontrollo e autonomia Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

GIARDINAGGIO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Recuperare spazi scolastici valorizzando il concetto di bene comune - Sperimentare la coltura

biologica . - Osservare sistematicamente l'habitat naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile -Facilitare esperienze inclusive tra alunni con disabilità e normodotati -Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti nei confronti del cibo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Cortili e giardini scolastici
Aule	Aula generica

UNPLUGGED - SCUOLA SECONDARIA

Programma per la Prevenzione delle dipendenze in collaborazione con il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL RM2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali - Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonchè sugli interessi legati alla loro commercializzazione - Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcolici, sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle sostanze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

PASSO...DOPO PASSO - CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Attività di Continuità tra i vari ordini di scuola Attività di Orientamento in uscita al termine del I ciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire le condizioni ideali negli alunni per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola - Favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini - Favorire il successo formativo - Ridurre l'abbandono scolastico e la dispersione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING - SCUOLA PRIMARIA

Comprensione e memorizzazione del lessico Produzione orale di brevi conversazioni in contesti strutturati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Ampliare le conoscenze attraverso l'uso della Lingua Inglese in contesti diversi - Apprendimento integrato con acquisizione di contenuti disciplinari (storia- geografia,scienze) in lingua Inglese

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

SANO CHI SA - SCUOLA SECONDARIA

Promozione della salute e di sani stili di vita in collaborazione con la Regione Lazio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Adozione di comportamenti salutari, indispensabili per godere di buona salute in età adulta

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

BIBLIOTECA SCOLASTICA ED INNOVATIVA - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

- Progetto “Incontri con l’autore”: incontri a scuola e presso la biblioteca di quartiere “Collina della Pace” (Biblioteche di Roma Capitale); - Progetto “Maggio dei libri”: campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito - Progetto “Roma che legge”: incontri, letture, laboratori in collaborazione con Biblioteche di Roma e con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre, RAI Cultura, Associazione Italiana Biblioteche; - Scelte di classe: progetto che mira a suscitare il piacere della lettura, far nascere la passione e l’amore per i libri in collaborazione con Roma Capitale e Biblioteche di Roma - Biblioteca scolastica classica ed innovativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni alle buone pratiche di lettura; - Consolidamento, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; - Consolidamento dei livelli di competenze chiave e le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. - AGENDA 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" - Migliorare la conoscenza della lingua Italiana - Migliorare i risultati delle prove d'Italiano nelle Prove Invalsi - Migliorare l'atteggiamento degli studenti e accrescere conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti civilmente responsabili. - Facilitare l'accesso alle informazioni e migliorare le conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI -SCUOLA SECONDARIA

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. - Rispettare le regole e il fair-play - Acquisizione di valori e stili di vita positivi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

GARE E CONCORSI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Partecipazione di alunni e classi a gare e concorsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive; - Stimolare il gusto per la ricerca; - Valorizzare le eccellenze e stimolare una sana (positiva) competizione. - Potenziamento delle competenze matematiche; - Consolidare le capacità di attenzione e di osservazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

STOP AL BULLISMO E ALLE VIOLENZE - "RISPETTI@MO E RISPETTI@MOCI" - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti violenti e discriminatori; - Riconoscere stereotipi e pregiudizi che producono discriminazione; - Interagire con il territorio attraverso buone pratiche di cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenire e ridurre fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché ogni forma di violenza (fisica, psicologica, di genere...); - Promuovere lo star bene a scuola attraverso processi di inserimento nel gruppo, costruzione di relazioni positive tra coetanei; - Promuovere negli alunni l'uso consapevole e prudente delle nuove tecnologie e dei social network e in più in generale del web; - Educare ad una corretta cittadinanza digitale; - Promuovere la capacità di riconoscere e rispettare la diversità per stabilire relazioni amicali non discriminanti, interagendo in maniera appropriata in un clima di collaborazione e condivisione; - Sensibilizzare e istruire, sulle caratteristiche dei fenomeni suddetti, costruendo un sistema di regole di comportamenti che aiutino a vivere bene con sé e con gli altri; - Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Teatro
	Aula generica

ARTI-AMO - SCUOLA SECONDARIA

- Sperimentare e approfondire diverse tecniche espressive e potenziare una metodologia operativa attraverso la realizzazione di diverse attività laboratoriali - Sviluppare le capacità espressive e creative - Approfondire le abilità necessarie, dimostrando di saper scegliere i materiali e gli strumenti adatti per realizzare manufatti originali - Sviluppare la socializzazione del gruppo - Saper assumere ruoli collaborativi e direttivi all'interno del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità espressive e creative e potenziare una metodologia operativa - Potenziare la differenziazione dei percorsi formativi attraverso la programmazione di attività di potenziamento - Migliorare il successo formativo degli allievi attraverso una didattica laboratoriale diversificata e adeguata alle potenzialità di ciascun alunno - Imparare a distinguere, classificare e applicare correttamente le diverse tecniche proposte - Produrre in modo consapevole elaborati originali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

ROBOTICA E CODING - SCUOLA SECONDARIA

Montaggio e smontaggio dei robot e verifica del codice di programmazione realizzato Utilizzo dei kit di Arduino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruire un robot e programmarlo mediante la programmazione a blocchi (coding).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

DALL'IDEA AL T@GLIO - SCUOLA SECONDARIA

Utilizzo della laser cutter per la realizzazione di oggetti in vari materiali ideati dagli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la creatività degli alunni Pianificare, eseguire, controllare ed eventualmente modificare la realizzazione di un oggetto Imparare a valutare e riconoscere i diversi tipi di materiali lavorabili Favorire le dinamiche del cooperative learning e lo spirito di gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Utilizzo consapevole del PC quale ausilio alla didattica con particolare attenzione agli alunni BES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliare le competenze digitali degli studenti Favorire lo sviluppo della creatività e del problem solving; Gestire la complessità come metodo per risolvere problemi in altre aree; Sviluppare il ragionamento logico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

SCUOLAinCANTO -SCUOLA SECONDARIA

Il laboratorio di canto prevede una prima conoscenza del libretto dell'opera, lo studio delle parti e dei vari personaggi; si imparerà ad usare correttamente la voce, con la dovuta respirazione diaframmatica, attraverso esercizi e tecniche appropriate; si ascolterà attentamente la melodia e attraverso la lettura consapevole si imparerà a dividere le sillabe delle parole sulle durate dei suoni. Infine l'esecuzione corale a tempo e intonata degli alunni concorrerà alla realizzazione dello spettacolo finale in teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, mediante il coinvolgimento di altri istituti operanti in tale settore. -Incremento delle attività laboratoriali e motivazionali. Esecuzione di alcuni brani tramite la LIS (Lingua Italiana dei Segni) per favorire l'inclusione e l'aggregazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio prevede la partecipazione di un esperto esterno, un cantante lirico, che svolgerà due incontri laboratoriali verso Aprile, a lavoro impostato e quasi concluso, che illustrerà la modalità di partecipazione all'opera.

VIVISMART-SIP - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e corrette abitudini alimentari, al fine di ridurre sovrappeso e obesità nella popolazione italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo delle conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta, creando le condizioni per favorire il benessere individuale - Miglioramento delle competenze dei bambini della scuola primaria nell'ambito delle scelte di vita salutari. - Potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica) nella popolazione giovanile e la consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

LABORATORIO DI LETTURA: VIAGGIO NELLA STORIA, DALL'ILIADE ALL'ODISSEA, ANDATA E RITORNO - SCUOLA PRIMARIA

Letture collettive, conversazioni e rielaborazioni orali e scritte sui contenuti dei testi, manipolazioni testuali, arricchimento lessicale, attività grafiche e pittoriche. Allestimento di un prodotto finale (per ciascun alunno) che verrà realizzato assemblando: testi narrativi, descrittivi,

riflessivi e tavole grafiche. I lavori, relativi alle discipline di Italiano, storia e Arte, verranno realizzati, nel corso dell'anno, dalla lettura di un adattamento per bambini dell'Odissea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze linguistiche orali e scritte; - Miglioramento delle competenze dei bambini della scuola primaria nell'ambito della comprensione del testo; - Arricchimento del lessico; - Miglioramento delle capacità espositive; - potenziamento delle abilità grafico-pittoriche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

DifferenziAmo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maturare comportamenti volti a migliorare l'ambiente e l'utilizzo consapevole delle risorse;
- Differenziare i rifiuti in modo corretto;
- Praticare la regola delle "4 R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto vuole promuovere la conoscenza e la pratica della regola delle "4R" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero) e della Raccolta Differenziata, che costituisce di fatto la "Quinta R", essendo il presupposto di ogni politica di smaltimento. All'interno della scuola sono collocati appositi ecobox per la raccolta dei materiali differenziati (carta, plastica e alluminio, indifferenziata) e il loro utilizzo verrà promosso dagli stessi alunni

attraverso la produzione di materiale informativo (locandine, brochure, video spot, ecc).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Impatto zero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

	Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Diminuire l'utilizzo di prodotti e materiali "usa e getta";
- Adoperare prodotti e materiali riutilizzabili;
- Diffondere la consapevolezza dell'impatto ambientale derivante dalle cattive abitudini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 12: Consumo responsabile
· Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

· Obiettivi formativi del PTOF
· Priorità e Traguardi del RAV/PdM
· Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto vuole promuovere comportamenti e stili di vita "green" volti alla protezione delle risorse del pianeta e alla diffusione di un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'"usa e getta". Gli alunni saranno invitati a utilizzare delle lavette di spugna in sostituzione della carta per asciugarsi le mani e borracce termiche in alternativa alle bottigliette di plastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Giardinaggio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Rispettare e curare l'ambiente naturale ;
- Favorire esperienze inclusive e socializzanti;
- Sperimentare la coltura biologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
· Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto prevede il recupero di spazi scolastici valorizzando il concetto di bene comune. Promuove la sperimentazione della coltura biologica e l'osservazione dell'habitat naturale. L'introduzione nelle attività scolastiche, la cura di uno spazio verde esterno o di piante in vaso, consente di trattare tematiche storiche, scientifiche e culturali legate agli ortaggi e alle piante in genere e promuove la socialità e la comunicazione, stimolando l'integrazione e prevenendo atti di bullismo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi dell'Istituto ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: • Alunni; • Personale dell'istituto comprensivo. Risultati attesi: • Potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; • Introdurre al pensiero logico e computazionale; • Sviluppare competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.; • Utilizzare la piattaforma Google Suite.
Titolo attività: Spazi ed ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha partecipato ad alcuni progetti PON FSE per cui è dotata di un buon numero di computer/ notebook. In ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria è presente una LIM o uno

Ambito 1. Strumenti	Attività
	schermo interattivo con collegamento alla rete da utilizzare nell'attività didattica.. Destinatari: • Alunni; • Personale dell'istituto. Risultati attesi: • Realizzare ambienti innovativi che facilitano l'apprendimento attivo e laboratoriale; • Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia; • Rendere le aule scolastiche laboratori multimediali connessi alla rete.
Titolo attività: Fibra a banda ultra-larga in ogni plesso ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto è stato dotato della connessione in fibra a banda ultra larga da parte del Comune di Roma. Destinatari: • Alunni; • Personale dell'istituto comprensivo. Risultati attesi: • Potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; • Introdurre al pensiero logico e computazionale; • Sviluppare competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere; • Utilizzare la piattaforma Google Suite.

Ambito 1. Strumenti	Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto è dotato di una biblioteca scolastica innovativa. Destinatari: • Alunni; • Personale scolastico dell'Istituto. Risultati attesi: • Accedere tramite piattaforma Qloud al patrimonio librario di altre biblioteche; • Promuovere la lettura per migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo, per aumentare la conoscenza del mondo, di sé e degli altri, potenziare le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, sviluppando il pensiero critico; • Aderire ad iniziative culturali in collaborazione con la Biblioteca di quartiere (Biblioteche Roma Capitale).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: • Personale dell'istituto Risultati attesi: • Attivazione di percorsi formativi centrati sull'innovazione didattica e digitale; • Potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della didattica e della progettazione; • Ampliamento dell'uso della piattaforma Google Suite.
Titolo attività: Animatore e team digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha individuato l' Animatore digitale e il team per l'innovazione. Destinatari: • Personale dell'istituto Risultati attesi: • Attivazione di percorsi formativi centrati sull'innovazione didattica e digitale; • Potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della didattica e della progettazione; • Ampliamento dell'uso della piattaforma Google Suite.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA EX P.M.KOLBE - RMAA8FA018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia riguarda non soltanto i processi cognitivi e relazionali, ma riguarda principalmente le fasce d'età, assumendo propriamente un carattere di accompagnamento allo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza del bambino senza, formulare rigide classificazioni o giudizi.
Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare e orientare l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate e non, ecc....Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La valutazione permette ai docenti anche di rilevare, abbastanza precocemente, la presenza di eventuali bambini con difficoltà legate a: situazioni socioculturali, economiche, emotive particolari e di apprendimento conosciute con la definizione di BES e di conseguenza è possibile mettere a punto strategie mirate, sollecitare gli organi competenti affinché l'alunno possa essere affiancato da figure professionali adeguate. In tal senso gli insegnanti si impegnano a promuovere strategie e processi volti a sostenere, rafforzare e stimolare lo sviluppo completo di ogni alunno.
Nello specifico, in linea con le Indicazioni Nazionali, si vanno ad osservare e valutare i seguenti e specifici ambiti di apprendimento:
IDENTITA': costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
AREA COMPORTAMENTALE: cittadinanza, socialità, relazione.
AREA COGNITIVA: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche e metacognitive.
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed

elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.
AREA LOGICO-MATEMATICO: riconoscimento dei segni grafici, capacità di confrontare numerosità diverse e di associazione numero-quantità.
Alla luce di ciò le docenti procedono alla raccolta sistematica delle informazioni valutative:
• all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
• durante il corso dell'anno, per verificare i risultati raggiunti e la qualità delle azioni educative;
• al termine dell'anno scolastico, per verificare i risultati raggiunti e l'efficacia dell'azione educativa.
Per gli alunni in uscita, la valutazione finale del processo educativo è espressa al termine della Scuola dell'Infanzia attraverso la compilazione di una documento nel quale è possibile osservare il comportamento dell'alunno in base alle finalità che la scuola si pone, ossia in relazione a se stesso, agli altri e all'apprendimento, il grado di autonomia sviluppato, l'acquisizione di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai cinque Campi di Esperienza. I livelli raggiunti da ciascun bambino, vengono osservati più che misurati, compresi più che giudicati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con l'identità stessa della scuola dell'Infanzia, che è caratterizzata dalla valutazione come processo continuo d'osservazione sistematica, si terrà conto dei comportamenti, per accertare la maturazione di effettive competenze civiche -coerentemente con l'età degli alunni -, in contesti strutturati e formali e in situazioni spontanee, finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare le capacità relazionali degli alunni:
• comportamento inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico;
• atteggiamento verso gli altri.
In particolare si tiene conto di:
• Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo e organizzazione personale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA CASALE DEL FINOCCHIO - RMIC8FA00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia riguarda non soltanto i processi cognitivi e relazionali, ma riguarda principalmente le fasce d'età, assumendo propriamente un carattere di accompagnamento allo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza del bambino senza, formulare rigide classificazioni o giudizi.
Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare e orientare l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate e non, ecc....Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La valutazione permette ai docenti anche di rilevare, abbastanza precocemente, la presenza di eventuali bambini con difficoltà legate a: situazioni socioculturali, economiche, emotive particolari e di apprendimento conosciute con la definizione di BES e di conseguenza è possibile mettere a punto strategie mirate, sollecitare gli organi competenti affinché l'alunno possa essere affiancato da figure professionali adeguate. In tal senso gli insegnanti si impegnano a promuovere strategie e processi volti a sostenere, rafforzare e stimolare lo sviluppo completo di ogni alunno.
Nello specifico, in linea con le Indicazioni Nazionali, si vanno ad osservare e valutare i seguenti e specifici ambiti di apprendimento:
IDENTITA': costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
AREA COMPORTAMENTALE: cittadinanza, socialità, relazione.
AREA COGNITIVA: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche e metacognitive.
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

AREA LOGICO-MATEMATICO: riconoscimento dei segni grafici, capacità di confrontare numerosità diverse e di associazione numero-quantità.
Alla luce di ciò le docenti procedono alla raccolta sistematica delle informazioni valutative:
• all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
• durante il corso dell'anno, per verificare i risultati raggiunti e la qualità delle azioni educative;
• al termine dell'anno scolastico, per verificare i risultati raggiunti e l'efficacia dell'azione educativa.
Per gli alunni in uscita, la valutazione finale del processo educativo è espressa al termine della Scuola dell'Infanzia attraverso la compilazione di una documento nel quale è possibile osservare il comportamento dell'alunno in base alle finalità che la scuola si pone, ossia in relazione a se stesso, agli altri e all'apprendimento, il grado di autonomia sviluppato, l'acquisizione di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai cinque Campi di Esperienza. I livelli raggiunti da ciascun bambino, vengono osservati più che misurati, compresi più che giudicati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, in coerenza con l'identità stessa della scuola dell'Infanzia, che è caratterizzata dalla valutazione come processo continuo d'osservazione sistematica, si terrà conto dei comportamenti, per accertare la maturazione di effettive competenze civiche -coerentemente con l'età degli alunni - in contesti strutturati e formali e in situazioni spontanee, finalizzate al bene personale e collettivo.
Per quanto riguarda la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I Grado, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica delle alunne e degli alunni fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento o/e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto. Essa viene espressa da tutti i docenti del team di classe (scuola Primaria) e da tutti i docenti del Consiglio di Classe (scuola Secondaria). La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Anche per l'educazione civica il Collegio

dei docenti della scuola primaria e secondaria di I grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2024-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare le capacità relazionali degli alunni:
• comportamento inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico;
• atteggiamento verso gli altri.
In particolare, si tiene conto del:
• raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo e organizzazione personale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria
La legge 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", all'art. 1 comma 1,
recita quanto segue: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito».
L'impianto valutativo è stato, pertanto, modificato; la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono, ottimo). Tuttavia, al fine di garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere

integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina. Al momento della stesura di questo documento, il Ministero dell'istruzione e del Merito non ha ancora provveduto ad emanare l'ordinanza di cui all'art. 1 comma 1 della L. 150/2024, alla quale saranno allegate le linee guida cui attenersi.

Per la rilevazione della situazione iniziale degli alunni si elaborano prove d'ingresso comuni per ogni disciplina. Sulla base dei risultati si imposta la programmazione ed i momenti di valutazione hanno lo scopo di controllare sia il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni per poterne valutare i percorsi didattici, sia la validità della programmazione. Attraverso esercitazioni sistematiche orali e scritte formulate in funzione degli obiettivi prefissati, colloqui, elaborati scritti e schede, si confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei ritmi di apprendimento e della formazione generale raggiunta. Attraverso le verifiche si evidenziano le eventuali difficoltà soggettive e oggettive dell'alunno in modo da programmare le fasi successive dell'attività educativa.
Tenendo in considerazione i livelli di apprendimento di partenza, gli stili individuali di apprendimento e il processo di maturazione individuale, si valutano:
• le competenze acquisite
• la progressione nell'apprendimento.

Scuola Secondaria di I Grado
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione degli esami di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2,comma 1 del decreto legislativo n.62/2017).
I consigli di classe verificano i processi e i livelli di sviluppo degli apprendimenti (art.2 D.Lgs.62/2017 COMMA 3). La valutazione è effettuata dai docenti di classe e la collegialità dell'operazione è criterio e garanzia di trasparenza e correttezza. Ai fini della valutazione degli apprendimenti l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Oltre alla valutazione di fine quadrimestre con la scheda di valutazione intermedia, a novembre e ad aprile vengono consegnati, durante il ricevimento con le famiglie, i "pagellini" individuali con una valutazione espressa con voto numerico per ogni disciplina. Per la rilevazione della situazione iniziale degli alunni si elaborano test d'ingresso comuni per ogni disciplina. Sulla base dei risultati si impostano la programmazione e le prove di valutazione intermedia e finale.
Le verifiche in itinere hanno il duplice scopo di controllare:
a) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti;
b) la validità della programmazione.
Attraverso esercitazioni sistematiche orali e scritte formulate in funzione degli obiettivi prefissati,

colloqui, elaborati scritti, si confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei ritmi di apprendimento e della formazione generale raggiunta. Attraverso le verifiche ci si rende conto delle eventuali difficoltà soggettive ed oggettive dell'alunno in modo da programmare le fasi successive dell'attività educativa.
Tenendo in considerazione i livelli di partenza, la descrizione del processo di maturazione individuale, il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto si valutano:
- conoscenze acquisite
- capacità di rielaborazione
- interesse, impegno, partecipazione alla vita scolastica
- progressione verso gli obiettivi.

Allegato:

Rubriche-valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D. L. 62/2017) viene espressa collegialmente da tutti i docenti del team di classe.
Elementi che sono presi in considerazione per determinare il livello del comportamento degli alunni (inteso come insieme di azioni attuate nell'ambiente scolastico):
• atteggiamento verso gli altri;
• interesse, impegno;
• partecipazione alla vita scolastica;
• raggiungimento degli obiettivi educativi proposti: autocontrollo, organizzazione personale, consapevolezza dei propri doveri.

Scuola Secondaria di I grado
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 D.L 62/2017) viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta degli alunni:
1. Comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico).
2. Atteggiamento verso gli altri.
3. Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
In particolare si tiene conto di:
• Ritardi non giustificati nell'entrata a scuola.
• Ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati.
• Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, consapevolezza dei propri doveri.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria
La Legge 150/2024 conferma la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di un livello di apprendimento "prima acquisizione". A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria.

Scuola Secondaria di I grado
L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, anche in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/ 2024).

Valutazione degli Alunni con disabilità
La valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Si persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione come previsto dall' art. 314, comma 2, del D.L. 16/4/94 n.297 e ribadito nel D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11. L'ammissione alla classe successiva avverrà tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

Per gli alunni e alunne della scuola primaria, certificati dalla legge 104/92, la valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. In situazioni di alunni con necessità di sostegno intensivo, si farà riferimento solo alle quattro dimensioni del P.E.I.

Gli alunni della scuola secondaria di I grado, certificati dalla legge 104/92 saranno valutati come da "Linee guida del 2009"; la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Valutazione degli Alunni con DSA e con BES
Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA e con BES, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, le linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (L.170/2010; D.M. n.5669 del 12 luglio 2011) e degli alunni BES (direttiva 27 dicembre 2012, circolare ministeriale 8/2013, nota 22 novembre 2013) dispongono che le istituzione scolastiche garantiscano l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto adottando una

metodologia e una strategia educativa adeguate.

Riferimenti normativi
D.L. 62 13 aprile 2017- valutazione primo ciclo in particolare art.11 D.M. 741 esami di Stato in particolare art.14 D.M. 742 certificazione delle competenze in particolare art 4 Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 Circolare ministeriale n.2936 del 20 febbraio 2018-indicazioni prove INVALSI Circolare ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018- chiarimenti esami di Stato

Nello specifico, alunni con DSA
Come da D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Nello specifico, alunni con BES
Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, (nota 5772 -4 aprile 2019-), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Allegato:

Griglia di valutazione degli apprendimenti secondaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti);
- non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame.
Nel caso gli alunni non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/ 2024).
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità (art. 3, comma 8 del DPR 122/2009).

Esame di Stato e INVALSI alunni con disabilità
Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, deve predisporre, qualora richieste, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, come previsto dal D.M. 742 art.4.
La sezione della certificazione predisposta dall'INVALSI sarà rilasciata solo se gli alunni parteciperanno alle prove standardizzate; qualora gli alunni svolgano prove predisposte dal C.d.C., lo stesso predisporrà una certificazione specifica.

Esame di Stato alunni con DSA e con BES

Riferimenti normativi
D.L. 62 13 aprile 2017- valutazione primo ciclo in particolare art.11 D.M. 741 esami di Stato in particolare art.14 D.M. 742 certificazione delle competenze in particolare art 4 Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 Circolare ministeriale n.2936 del 20 febbraio 2018-indicazioni prove INVALSI Circolare ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018- chiarimenti esami di Stato

Nello specifico, alunni con DSA
Come da D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

• Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, solo nel caso in cui
- siano stati previsti dal piano didattico personalizzato,
- siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o
- siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame

• Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, terrà particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

• Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni e le alunne con DSA, sia della scuola primaria che della scuola secondaria, partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe e di

interclasse deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); ma gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nello specifico, alunni con BES
Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, (nota 5772 -4 aprile 2019-), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. La commissione d'esame, inoltre, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predispone prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Le competenze: Si integrano con i saperi e con le conoscenze permettendo di farne un uso intelligente (sapere «cosa») Sono conoscenze procedurali (sapere «come»), apprendimenti agiti, processi della mente, apprendimenti che si trasformano in lifes kills con: didattiche autentiche e laboratoriali compiti di realtà in contesti operativi, ambienti e relazioni.
Valutazione delle Competenze.
La modalità di Valutazione delle competenze tiene conto:
dell'AUTOVALUTAZIONE (Diari di bordo, Autobiografie)
dell'OSSERVAZIONE (Rubriche valutative, Osservazioni)
dell'ANALISI DELLE PRESTAZIONI (Compiti di prestazione, Prove di verifica)
La certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, (che avviene con la compilazione dei modelli nazionali di certificazione- DM n. 742/2017) è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curricolo, come auspicato dalle stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo e consente di ampliare l'informazione per i genitori, arricchisce e integra il profilo valutativo delle alunne e degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la

responsabilità (DPR 122/2009; D.M. 742/2017). La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola secondaria di I grado.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EX SAVIO - RMMM8FA01C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione degli esami di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2, comma 1 del decreto legislativo n.62/2017).
I consigli di classe verificano i processi e i livelli di sviluppo degli apprendimenti (art.2 D. Lgs.62/2017 COMMA 3). La valutazione è effettuata dai docenti di classe e la collegialità dell'operazione è criterio e garanzia di trasparenza e correttezza. Ai fini della valutazione degli apprendimenti l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.
Le verifiche in itinere hanno il duplice scopo di controllare:
a) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti;
b) la validità della programmazione.
Attraverso esercitazioni sistematiche orali e scritte formulate in funzione degli obiettivi prefissati, colloqui, elaborati scritti, si confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunna/o è pervenuta/o, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei ritmi di apprendimento e della formazione generale raggiunta. Attraverso le verifiche ci si rende conto delle eventuali difficoltà soggettive ed oggettive dell'alunna/o in modo da programmare le fasi successive dell'attività educativa.
Tenendo in considerazione i livelli di partenza, la descrizione del processo di maturazione

individuale, il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto si valutano:
- conoscenze acquisite
- capacità di rielaborazione
- interesse, impegno, partecipazione alla vita scolastica
- progressione verso gli obiettivi.

Allegato:

Griglia di valutazione degli apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica delle alunne e degli alunni fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento o/e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto. Essa viene espressa da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2024-25 DEF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 D.L 62/2017) viene espressa collegialmente in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.
Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta delle alunne e degli alunni:
1. Comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico).
2. Atteggiamento verso gli altri.
3. Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
In particolare, si tiene conto di:
• Ritardi non giustificati nell'entrata a scuola.
• Ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati.
• Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, consapevolezza dei propri doveri.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Secondaria di primo grado.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, anche in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/ 2024).

Valutazione degli Alunni con disabilità
La valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Si persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione come previsto dall' art. 314, comma 2, del D.L. 16/4/94 n.297 e ribadito nel D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11. L'ammissione alla classe successiva avverrà tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni certificati dalla legge 104/92 saranno valutati come da "Linee guida del 2009"; la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Valutazione degli Alunni con DSA e con BES
Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA e con BES, le linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (L.170/2010; D.M. n.5669 del 12 luglio 2011) e degli alunni BES (direttiva 27 dicembre 2012, circolare ministeriale 8/2013, nota 22 novembre 2013) dispongono che le istituzione scolastiche garantiscano l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate.

Riferimenti normativi
D.L. 62 13 aprile 2017- valutazione primo ciclo in particolare art.11 D.M. 741 esami di Stato in particolare art.14 D.M. 742 certificazione delle competenze in particolare art 4 Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 Circolare ministeriale n.2936 del 20 febbraio 2018-indicazioni prove INVALSI Circolare ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018- chiarimenti esami di Stato.

Nello specifico, alunni con DSA
Come da D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Nello specifico, alunni con BES
Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, (nota 5772 -4 aprile 2019-), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti);
- non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame.
Nel caso gli alunni non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/ 2024).
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità (art. 3, comma 8 del DPR 122/2009).

Esame di Stato e INVALSI alunni con disabilità

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, deve predisporre, qualora richieste, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, come previsto dal D.M. 742 art.4.
La sezione della certificazione predisposta dall'INVALSI sarà rilasciata solo se gli alunni parteciperanno alle prove standardizzate; qualora gli alunni svolgano prove predisposte dal C.d.C., lo stesso predisporrà una certificazione specifica.

Esame di Stato alunni con DSA e con BES
Riferimenti normativi
D.L. 62 13 aprile 2017- valutazione primo ciclo in particolare art.11 D.M. 741 esami di Stato in particolare art.14 D.M. 742 certificazione delle competenze in particolare art 4 Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 Circolare ministeriale n.2936 del 20 febbraio 2018-indicazioni prove INVALSI Circolare ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018- chiarimenti esami di Stato.

Nello specifico, alunni con DSA
Come da D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

• Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, solo nel caso in cui
- siano stati previsti dal piano didattico personalizzato,
- siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o

- siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame

• Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, terrà particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

• Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); ma gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nello specifico, alunni con BES
Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, (nota 5772 -4 aprile 2019-), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. La commissione d'esame, inoltre, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predispone prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EX P.M.KOLBE - RMEE8FA01D

Criteri di valutazione comuni

La legge 150/2024, recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, all’art. 1 comma 1, recita quanto segue: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito».
L’impianto valutativo è stato, pertanto, modificato; la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono, ottimo). Tuttavia, al fine di garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina.
Al momento della stesura di questo documento, il Ministero dell’istruzione e del Merito non ha ancora provveduto ad emanare l’ordinanza di cui all’art. 1 comma 1 della L. 150/2024, alla quale saranno allegate le linee guida cui attenersi.
Per la rilevazione della situazione iniziale degli alunni si elaborano prove d'ingresso comuni per ogni disciplina. Sulla base dei risultati si imposta la programmazione ed i momenti di valutazione hanno lo scopo di controllare sia il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni per poterne valutare i percorsi didattici, sia la validità della programmazione. Attraverso esercitazioni sistematiche orali e scritte formulate in funzione degli obiettivi prefissati, colloqui, elaborati scritti e schede, si confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei ritmi di apprendimento e della formazione generale raggiunta. Attraverso le verifiche si evidenziano le eventuali difficoltà soggettive e oggettive dell'alunno in modo da programmare le fasi successive dell'attività educativa.
Tenendo in considerazione i livelli di apprendimento di partenza, gli stili individuali di apprendimento e il processo di maturazione individuale, si valutano:
• le competenze acquisite
• la progressione nell'apprendimento.

Allegato:

Rubriche-valutative.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica delle alunne e degli alunni fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento o e alle competenze che il CD, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto. Essa viene espressa da tutti i docenti del team di classe.
Per quanto riguarda la scuola Primaria la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica delle alunne e degli alunni fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento o/e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto. Essa viene espressa da tutti i docenti del team di classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2024-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D. L. 62/2017) viene espressa collegialmente da tutti i docenti del team di classe.
Elementi che sono presi in considerazione per determinare il livello del comportamento degli alunni: comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nell'ambiente scolastico):
• atteggiamento verso gli altri;
• interesse, impegno;
• partecipazione alla vita scolastica;
• raggiungimento degli obiettivi educativi proposti: autocontrollo, organizzazione personale,

consapevolezza dei propri doveri.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La Legge 150/2024 conferma la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di un livello di apprendimento "prima acquisizione". A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria.

Per gli alunni e alunne della scuola primaria, certificati dalla legge 104/92, la valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. In situazioni di alunni con necessità di sostegno intensivo, si farà riferimento solo alle quattro dimensioni del P.E.I.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è attenta e s'impegna a realizzare attività che favoriscono l'inclusione degli alunni

con Bisogni Educativi Speciali.

Piani personalizzati per l'inclusione: PEI e PDP

A tal fine, il team docenti e i Consigli di classe, interclasse e intersezione, con l'apporto di tutte le discipline, progettano e formulano P.E.I. e P.D.P., aggiornandoli regolarmente per seguire l'evoluzione educativa e didattica di ogni alunno e alunna. Nello specifico, per gli alunni e le alunne con disabilità è redatto il PEI; per tutti gli alunni e le alunne con BES, certificati e non, è compilato il PDP.

Per redigere tali documentazioni tutti i docenti condividono obiettivi, finalità e strategie. Nella valutazione degli alunni con BES si tiene conto dei progressi rispetto al livello di partenza di ciascuno. La valutazione sarà in linea con quanto stabilito nel PEI per gli alunni con disabilità certificata e nel PDP per gli alunni con certificazioni di disturbi specifici di apprendimento e con BES non certificati. Tutte le procedure di valutazione terranno conto del percorso individuale dell'alunno, del suo impegno, della crescita rispetto i livelli di partenza (preso dal PAI).

Percorsi di alfabetizzazione e corsi di recupero

Per quanto concerne gli alunni BES con svantaggi linguistici, sono attivati percorsi di Alfabetizzazione nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria per facilitare il loro inserimento all'interno dell'Istituto Comprensivo nonché del gruppo classe.

Nella scuola Secondaria vengono attivati corsi di recupero in orario extracurricolare per la Matematica e Italiano L2 mentre, nella Scuola Primaria, le attività di recupero si svolgono in orario curricolare e mirano ad un miglioramento del rendimento degli allievi coinvolti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e continui. Inoltre, i docenti progettano moduli di recupero delle competenze per gli studenti che presentano maggiore difficoltà.

Gruppi di lavoro per l'inclusione

A coordinare il lavoro di inclusione in toto, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) lavora in collaborazione con gli specialisti della ASL RM2 ed eventuali altre ASL alle quali l'alunno/a con disabilità risulta incarico. Per quanto riguarda il singolo alunno o la singola alunna con disabilità, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) si raduna tre volte all'anno (iniziale, intermedio, finale) per approvare e aggiornare il PEI.

Presieduto dal Dirigente scolastico, il GLI, in collaborazione con le Funzioni strumentali per il Sostegno, monitora per la durata dell'intero anno le azioni programmate e, al termine delle attività, pianifica quelle da realizzare nell'anno successivo, in accordo con la Asl RM2, la rappresentanza dei genitori e la Cooperativa che gestisce il personale OEPAC.

Al termine dell'anno scolastico, il GLI. redige il Piano annuale per l'Inclusione (PAI). Documento condiviso ed approvato in sede di Collegio Docenti.

Progetti per l'inclusione

L'Istituto Comprensivo propone una serie di progetti mirati a promuovere l'inclusione educativa e sociale degli studenti, che hanno come obiettivo principale garantire un ambiente accogliente e rispettoso della diversità, sia culturale che individuale. L'approccio inclusivo dell'Istituto si basa su una combinazione di supporti personalizzati, promozione della diversità culturale, formazione del personale e coinvolgimento delle famiglie, creando così un ambiente educativo che celebra e valorizza la diversità in tutte le sue forme. Nell'istituto vengono realizzati i seguenti Progetti per l'inclusione:

- Accoglienza
- Biblioteca scolastica innovativa digitale
- Laboratorio creativo di riciclo
- Laboratorio di robotica
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di pratica musicale
- Laboratorio linguistico italiano L2.
- Laboratorio teatrale

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione sia degli alunni con disabilità che con cittadinanza non italiana. I Progetti e la formulazione dei P.E.I. e dei P.D.P. vengono sviluppati all'interno dei team docenti e dei Consigli di classe con l'apporto di tutte le discipline e vengono aggiornati regolarmente. Per tutti gli alunni con disabilità è redatto il PEI; per tutti gli alunni BES, certificati e non, è compilato il PDP. Tutti gli insegnanti condividono gli obiettivi, le finalità, le strategie. La valutazione di tali alunni tiene sempre conto dei progressi rispetto al livello di partenza. I percorsi di Alfabetizzazione per gli alunni stranieri realizzati dalla scuola Primaria e Secondaria facilitano gli allievi a inserirsi nei gruppi classe. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione lavora in collaborazione con gli specialisti della ASL RM2. Nell'istituto vengono realizzati i seguenti Progetti per l'inclusione: - Accoglienza - Biblioteca scolastica innovativa digitale - Laboratorio creativo di riciclo - Laboratorio di robotica - Laboratorio di informatica - Progetto Arte e musicalità (Primaria) - Laboratorio di pratica musicale - Laboratorio linguistico Italiano L2. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico, in collaborazione con le Funzioni strumentali per il Sostegno, monitora, durante l'anno, le azioni programmate e, al termine delle attività, pianifica quelle da realizzare nell'anno successivo in accordo con la Asl RM2, la rappresentanza dei genitori e la Cooperativa che gestisce il personale OEPAC. Al termine dell'anno scolastico, il G.L.I. redige il Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che viene condiviso ed approvato in sede di Collegio Docenti. I Docenti progettano moduli di recupero delle competenze per gli studenti che presentano maggiore difficoltà. Nella scuola Secondaria vengono attivati corsi di recupero in orario extracurricolare per la Matematica e Italiano L2 mentre, nella Scuola Primaria, le attività di recupero si svolgono in orario curricolare e mirano ad un miglioramento del rendimento delle allieve e degli allievi coinvolte/i. Per il potenziamento nella Scuola Secondaria di I grado viene attuato l'avvio allo studio della Lingua Latina e vengono realizzati corsi di preparazione per la certificazione Trinity College dal grade 1 al grade 4 nella Scuola Primaria e Secondaria. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e continui.
Punti di debolezza:
Numerosi Docenti di Sostegno non sono in possesso della specializzazione e necessitano di maggior supporto da parte delle Funzioni strumentali per la redazione del PEI e delle prove individualizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nelle scelte educative del nostro istituto, l'inclusione della persona con disabilità, come degli alunni stranieri e/o in situazione di disagio, è un obiettivo prioritario. Riconoscere e accettare le potenzialità di ciascuno sono i presupposti per un processo di inclusione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico. La scuola promuove la collaborazione tra gli alunni, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità, affinché gli alunni siano parte integrante del contesto scolastico. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con B.E.S., ma anche un impegno di promozione della formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei processi e nelle strategie didattiche. Per gli alunni e le alunne con disabilità sono redatti i nuovi P.E.I. Ministeriali (D.L.g.s. aprile 2017, n. 66 e D.M. 182 del 2020 nel quale è definito il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno) che fanno riferimento alle 4 dimensioni: Socializzazione/Interazione/Relazione, Comunicazione/Linguaggio, Autonomia/ Orientamento, Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento con la programmazione curricolare o differenziata. Il P.D.P. viene stilato per tutti gli alunni con B.E.S. (certificati o meno) per i quali il team/consiglio di intersezione, interclasse e di classe ritiene sia corretto realizzare una programmazione personalizzata. Il tutto viene condiviso, approvato e firmato dalle famiglie. Infine, il Protocollo per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è il documento che definisce le pratiche condivise all'interno del nostro Istituto in tema di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i seguenti soggetti, facenti parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione di ogni singolo alunno e alunna con disabilità: Funzioni Strumentali,

Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Operatori Asl, Strutture riabilitative convenzionate e non, Terapisti, Operatori educativi per l'autonomia e comunicazione (OEPAC) e personale ATA. Il PEI è approvato in sede di Gruppo di Lavoro Operativo, dove tutte le figure coinvolte partecipano e definiscono il Piano Educativo Individualizzato (D.M. 153 del 2023). Durante l'anno scolastico si tengono tre GLO (iniziale, intermedio e finale) ed un ulteriore GLO ponte per gli alunni in uscita dalle classi quinte scuola primaria e dalle classi terze scuola secondaria di I grado.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I Genitori prendono parte agli Open Day, durante i quali vengono illustrati il PTOF triennale e l'arricchimento dell'offerta formativa. La famiglia presenta la domanda di iscrizione dell'alunno alla scuola entro i termini stabiliti dalla normativa ministeriale. Insieme all'alunno, i genitori possono visitare la scuola e ricevere chiarimenti. Importante, nonché fondamentale, è che i genitori facciano pervenire certificazioni e diagnosi funzionale nei tempi, affinché l'Istituto possa adoperarsi a riguardo. La famiglia condivide con i docenti il P.E.I. o il P.D.P. e ne riceve copia digitale su Registro Elettronico, partecipa ai GLO e, tramite i rappresentanti di intersezione, interclasse e classe, alla vita scolastica e altresì viene informata sui progressi dell'alunno e alunna tramite Registro Elettronico e colloqui con i Docenti, Inoltre, è invitata a mostre, saggi musicali, seminari e a tutti quei progetti che hanno una resa pubblica del lavoro svolto a scuola. I Rappresentanti delle famiglie sono eletti nel Consiglio, Giunta del Consiglio d'Istituto e nel G.L.I. Le famiglie al termine di ogni anno sono invitate a compilare i questionari per la valutazione del servizio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con disabilità La valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Si persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione come previsto dall' art. 314, comma 2, del D.L. 16/4/94 n.297 e ribadito nel D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11. L'ammissione alla classe successiva avverrà tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Per gli alunni e alunne della scuola primaria, certificati dalla legge 104/92, la valutazione terrà conto del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. In situazioni di alunni con necessità di sostegno intensivo, si farà riferimento solo alle quattro dimensioni del P.E.I. Gli alunni certificati dalla legge 104/92 saranno valutati come da "Linee guida del 2009"; la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Esame di Stato e INVALSI alunni con disabilità Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, deve predisporre, qualora richieste, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, come previsto dal D.M. 742 art.4. La sezione della certificazione predisposta dall'INVALSI sarà rilasciata solo se gli alunni parteciperanno alle prove standardizzate; qualora gli alunni svolgano prove predisposte dal C.d.C., lo stesso predisporrà una certificazione specifica. Valutazione alunni con DSA e con BES Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA e con BES, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, le linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (L.170/2010; D.M. n.5669 del 12 luglio 2011) e degli alunni BES (direttiva 27 dicembre 2012, circolare ministeriale 8/2013, nota 22 novembre 2013) dispongono che le istituzione

scolastiche garantiscano l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate. Riferimenti normativi D.L. 62 13 aprile 2017- valutazione primo ciclo in particolare art.11 D.M. 741 esami di Stato in particolare art.14 D.M. 742 certificazione delle competenze in particolare art 4 Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 Circolare ministeriale n.2936 del 20 febbraio 2018-indicazioni prove INVALSI Circolare ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018- chiarimenti esami di Stato. Nello specifico, alunni con DSA Come da D.L. n. 62 del 13/4/17 art.11, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. 1. Tempi più lunghi e strumenti compensativi Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, solo nel caso in cui - siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, - siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o - siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame 2. Valutazione Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, terrà particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. 3. Diploma Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Gli alunni e le alunne con DSA, sia della scuola primaria che della scuola secondaria, partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe e di interclasse deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); ma gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nello specifico, alunni con BES Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, (nota 5772 -4 aprile 2019-), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. La commissione d'esame, inoltre, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove

scritte. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predispone prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutto il percorso scolastico (dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di I grado) ha come obiettivo principale lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Aspetti generali

La mission della scuola "Imparare a vivere con gli altri" e la vision della scuola sono chiaramente definite, condivise e rese note al territorio tramite il PTOF. L'Istituto monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei Progetti attraverso il controllo in itinere e finale attuati da: Collegio docenti, Consiglio d'istituto, G.L.I., Funzioni Strumentali, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di classe e di Interclasse, Gruppi di Lavoro.

Il Dirigente scolastico coordina il lavoro degli organi collegiali, Commissioni e Referenti e monitora i risultati parziali e finali raggiunti.

Al termine dell'a.s. il Dirigente relaziona, oralmente e per iscritto, al Consiglio d'Istituto su tutte le attività, i Progetti, gli esiti e le criticità emerse. La Rendicontazione sociale evidenzia i risultati raggiunti. Nell'Istituto si evidenzia una chiara divisione dei compiti, responsabilità e aree di attività tra i docenti. I Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di classe, i Presidenti di interclasse/intersezione, i Responsabili di Plesso, i Referenti per le visite didattiche ricevono delle nomine in cui sono delineati obiettivi, responsabilità e compiti assegnati. Il personale amministrativo ed i Collaboratori scolastici hanno obiettivi chiaramente indicati. Il DSGA riceve la Direttiva di massima e, in base alle indicazioni, organizza il servizio. Al personale ATA sono indicati incarichi specifici e aree di responsabilità. Vengono effettuate nomine per la partecipazione a progetti d'Istituto e PON nelle quali sono indicati i compiti. La scuola gestisce le assenze brevi prevalentemente con il personale in servizio (compresenze, ore di straordinario e banca ore). Tutti gli incarichi vengono remunerati se effettivamente svolti. Al termine dell'anno viene rendicontato il lavoro svolto tramite apposita modulistica. Le risorse economiche sono suddivise nel Programma annuale coerentemente con il Piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituto ha partecipato ai seguenti avvisi:

- Avviso n. 4878 del 17/04/2020 "FESR- Realizzazione di smart class per la scuola del I ciclo" grazie al quale sono stati acquistati notebook, unità mobili di ricarica , tastiere per alunni diversamente abili;

- Avviso n. 10812 del 13/05/2021 " Spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM" con il quale sono stati acquistati un microscopio digitale, un drone, diversi kit per la robotica e la biologia;

- Avviso n. 20480 del 20/07/2021 "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" con il quale sono stati dotati di collegamento wi-fi entrambi i plessi dell'istituto già coperti dal collegamento ad internet mediante la fibra;

- Avviso 28966 del 06/09/2021 "Digital board" con il quale sono stati acquistati molti monitor interattivi che sono ora pr. esenti in tutte le classi e laboratori della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Una postazione mobile è stata acquistata per la Scuola dell'Infanzia.

- PNRR Animatori digitali 2022-2024. D.M. n. 222/2022

- PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

- PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. D.M. 218/2022

- PNRR DM 65/2023 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

- PNRR DM 66/2023 linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti; Sostituzione dei Docenti assenti su apposito registro seguendo criteri di efficienza, economicità ed equità; Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed disposizioni di servizio; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e docenti; Rapporti con le famiglie degli alunni; Vigilanza e controllo; Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	2
Funzione strumentale	AREA PTOF (2 figure): Revisione del curricolo verticale, Regolamento d'Istituto e monitoraggio Progetti d'Istituto. AREA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE (2 figure) Referenti valutazione/autovalutazione d'Istituto, coordinamento delle Prove Invalsi e prove comuni di valutazione interna. AREA INTEGRAZIONE INCLUSIONE, SOSTEGNO (2 figure) Calendarizzazione GLO, aggiornamento dei dati e delle strutture sanitarie degli alunni	9

	diversamente abili, D.S.A, B.E.S. Cura della documentazione: PEI, PDP, relazioni finali. AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO (2 figure) Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita AREA DIDATTICA DIGITALE E PNRR(1 FIGURA) gestione eimplemetazione del sito, coordinamento team digitale, stesura progetti PNRR.	
Capodipartimento	Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare, definire gli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; Stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; Individuare le linee comuni di programmazione; Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali comuni da attuarsi durante l'anno scolastico per tutte le classi parallele; Progettare interventi di recupero; Proporre adozioni libri di testo; Promuovere e condividere le proposte di aggiornamento e formazione del personale.	5
Responsabile di laboratorio	Custodia delle apparecchiature presenti nel laboratorio; Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; Verifica periodica antivirus ed aggiornamento dei software; Verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento d'aula; Segnalazione anomalie all'interno del laboratorio.	1
Animatore digitale	Formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere all'interno	1

	dell'ambiente scolastico; Gestione della piattaforma G suite; Supporto tecnico nella gestione della DAD/DDI.	
Team digitale	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico; Supporto al personale meno esperto.	3
Responsabile uscite didattiche	Supporto nell'organizzazione delle uscite didattiche	2
Referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo; Calendarizzazione degli incontri con esperti esterni (Polizia postale, Carabinieri); Coordinamento dello Sportello dedicato.	1
Referente biblioteca scolastica tradizionale e innovativa	Catalogazione, anche digitale, prestito, conservazione dei libri, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nelle biblioteche dei plessi scolastici.	2
Referente interno per la sicurezza	Responsabile interno addetto al controllo dell'attuazione del Piano per la sicurezza in collaborazione con il Responsabile S.P.P. d'Istituto.	1
Referente Educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.	1
RSPP esterno	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione . Attività di consulenza e formazione dei lavoratori.	1
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Rappresentante dei lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza sul lavoro	1

Addetti al servizio di prevenzione, antincendio, primo soccorso	Verifica quotidiana, periodica e applicazione delle norme di sicurezza	28

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione dei docenti assenti per pochi giorni. Copertura del semiesonero del Secondo Collaboratore del DS con compiti di organizzazione della sede succursale Insegnamento Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Docente di sostegno	Insegnamento alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Sostituzione dei docenti assenti per pochi giorni Attività di potenziamento e continuità con la Scuola Primaria Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; Effettua la verifica del c/c intestato all'Istituto; Predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; Predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; Cura l'istruttoria delle attività contrattuali; Determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le

offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; Gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/
Controllo assenze e ritardi https://nuvola.madisoft.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO LAZIO 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE ASAL - Associazione delle Scuole Autonome del Lazio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

www.scuolelazio.it

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' TOR VERGATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CENPIS ORION - ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNINT - UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE "SEGNI DI INTEGRAZIONE– Lazio Cooperativa Sociale Onlus"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI FORO ITALICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRINITY COLLEGE LONDON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione alla lettura: dalla biblioteca di classe agli strumenti digitali

Dalla promozione alla lettura all'educazione alla lettura, riferimenti normativi e progetti nazionali per cambiare punto di vista e approcci nei confronti della lettura; L'educazione alla lettura attraverso la costruzione della biblioteca di classe: come organizzare e gestire la biblioteca di classe; La lettura ad alta voce, per arrivare a tutti e sviluppare strategie di comprensione; Taccuino e post it per annotare; Come raccontare libri: One pager, Booktalk, Booktrailer

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione multiculturale e cittadinanza globale

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnamento Educazione civica

Integrare le tematiche dell'Agenda 2030 e dell'Educazione civica alle discipline del curriculum, sviluppando le competenze degli alunni per un'efficace educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Migliorare la comprensione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo contrastandone la diffusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per i neoassunti in ruolo

Attività di formazione per neoassunti in collaborazione con INDIRE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy: normativa ed adempimenti

Sensibilizzazione e formazione del personale in materia di privacy e trattamento dei dati personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DigCompEdu

Miglioramento delle competenze digitali dei docenti (documenti di testo, presentazioni, sondaggi e questionari, videomaker, lezioni interattive, coding applicato alla robotica, modellazione e stampa 3 D, taglio laser).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM65 STEM: SCUOLA TECNOLOGICA E MULTILINGUE

L'intervento B del progetto STEM: SCUOLA TECNOLOGICA E MULTILINGUE prevede percorsi formativi annuali per docenti focalizzati su due principali categorie: - corsi di formazione linguistica per ottenere le certificazioni di livello B1, B2, C1, C2 - corsi di metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66/2023 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Percorsi di formazione sulla transizione digitale Laboratori di formazione sul campo Comunità di pratiche epr l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Assistenza agli alunni diversamente abili

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice - Società di formazione e consulenza

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE Società di formazione e consulenza

Privacy: normativa ed adempimenti

Descrizione dell'attività di formazione	Sensibilizzazione e formazione del personale in materia di privacy e trattamento dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE Società di formazione e consulenza

Gestione del portale passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione del personale: contratti, assenze, ricostruzioni di carriera

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DM 66/2023 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell’attuazione dei processi di innovazione dell’istituzione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE